ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{1}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Venerdì 29 Maggio 1908 — **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 891. — N. 9632

Le agitazioni agrarie nelle Puglie

Per gli impiegati dello Stato

Camera italiana

ROMA 28 (N). Camera. Pochi sono i deputati nell'aula; in compenso le tribune pubbliche sono affollate di impiegati, dovendosi oggi discutere un progetto in loro favore. Prima però si svolgono alcune interrogazioni.

Facta, sottosegretario agli Interni, risponde alle interrogazioni di Salandra, Pavoncelli, Todeschini ed altri intorno

all'agitazione agraria

in provincia di Foggia. Dice che si tratta di competizioni di carattere puramente economico. Il Governo ha provveduto alla tutela dell'ordine pubblico e alla libertà del lavoro. Coloro che violano o violassero la legge sono e saranno deferiti all'autorità giudiziaria.

Salandra: E' indispensabile di mandare colà grandi rinforzi di truppe. Afferma che manca ogni base alle pretese dei leghisti e che quest'anno le condizioni dei proprietari sono più critiche che mai. Classifica l'azione dei provocatori dello sciopero come un'opera di sopraffazione.

Pavoncelli: Si associa al preopinante. Biasima recisamente il contegno del deputato socialista Todeschini, recatosi colà ad accendere l'animo dei contadini con le sue concioni, nelle quali designò l'oratore all'odio degli scioperanti.

Todeschini: Osserva all'on. Pavoncelli che mentre nel 1904 le agitazioni a Cerignola portarono a dolorosi eccessi, quest'anno lo sciopero si svolge pacificamente: questo, dice, è merito della propaganda socialista. Non vuole la cavalleria invocata dall'on. Salandra; e nega di aver predicato l'odio. Giustifica nelle sue origini lo sciopero e ripete le accuse contro i proprietari.

Prima che si inizî la discussione del progetto sui provvedimenti

a favore degli impiegati

Turati presenta un lungo ordine del giorno con cui si invita il Governo a nominare una commissione con l'incarico di coordinare tutti i provvedimenti a favore di ogni categoria di impiegati in modo da avviarsi ad una vera e propria razionale perequazione. Quanto al disegno di legge in presentazione, lo dice inspirato a principî reazionari e si augura che il Governo lo ritiri.

Giolitti, pres. del Cons. e min. dell'Interno: Rispondendo all'on. Turati, nota che il disegno di legge non è opera della burocrazia, ma fu studiato personalmente da lui e dal ministro del Tesoro, onde rivendica a sè e al suo collega la responsabilità del disegno medesimo. Rileva la difficoltà gravissima di compilare organici, i quali non possono essere considerati isolatamente ma sono la risultante delle necessità combinate di tutte le amministrazioni dello Stato. Dice inesatto che qualche categoria di impiegati sia stata dimenticata. Il disegno di legge è opera di perequazione e di giustizia, proponendosi di pareggiare tutti nei diritti e nei doveri della carriera. Ma è naturale che non si possa di colpo risolvere tutte le questioni. Quanto al minimo di stipendi nota che questo è di gran lunga superiore a quello offerto dalle libere professioni; mentre la verità è che il disegno di legge è piuttosto difettoso per gli alti stipendi, non potendosi dimenticare che lo Stato amministra i denari dei contribuenti e deve pagare gli impiegati non secondo i loro bisogni ma secondo i servizi che rendono. Non può accettare il criterio della commissione proposto dall'on. Turati, che avrebbe per effetto di ritardare agli impiegati il beneficio attuale. Presenta il disegno di legge sullo

stato giuridico degli impiegati

notando ch'esso non contrasta con alcuna libertà, ma afferma che nessuna amministrazione può vivere e prosperare senza disciplina.

Chiesa: Approva l'ordine del giorno Turati e propone alcune riforme, fra cui l'abolizione delle sottoprefetture.

Giolitti risponde negativamente.

Saporito: Difende strenuamente l'opera della Giunta che ha esaminato il disegno di legge con la massima cura. Il progetto non risolve il problema della burocrazia ma è una giusta equiparazione nelle condizioni di carriera. Invita la Camera ad approvarlo.

Giolitti: Dichiara di non accettare l'ordine del giorno Turati. Mantiene il suo ordine del giorno, osservando però che esso implica l'approvazione della legge, anzi mira ad estenderne i benefizi.

Sull'ordine del giorno Turati si chiede l'appello nominale.

Il risultato del voto è il seguente: favorevoli 25, contrari 196; la Camera respinge l'ordine del giorno Turati.

Si toglie la seduta alle 18.35.

L'elezione di Nasi annullata

ROMA 28 (N). Il deputato Mango ha comunicata oggi alla presidenza della Camera la relazione sull'elezione di Nunzio Nasi, che propone l'annullamento. La relazione è brevissima; si limita a constatare che a Nunzio Nasi mancava al momento dell'elezione la qualità sostanziale per l'eleggibilità, cioè il diritto per l'esercizio d'un pubblico ufficio.

La riforma del tiro a segno in Italia

L'educazione fisica

ROMA 28 (N). Si è riunita oggi al Ministero della guerra, per la prima volta, la nuova Commissione centrale del tiro a segno nazionale e dell'educazione fisica a scopo militare, istituita con decreto 27 febbraio di quest'anno. Erano presenti il presidente, generale Spingardi, e tutti i componenti la Commissione. Intervenne pure il ministro Casana, che promise tutto il suo appoggio anche per ciò che concerne il lato finanziario. Dichiarò poi aperta la seduta. Il presidente, ringraziando il ministro per le cortesi parole rivolte alla Commissione, nominò, a norma del decreto di costituzione, due sottocommissioni per gli affari concernenti rispettivamente l'educazione fisica e il tiro a segno. A presidenti di queste furono eletti per acclamazione il senatore Mosso e l'on. Battaglini. Il rappresentante il ministro della guerra, tenente colonnello Casali, lesse uno studio contenente le proposte d'una radicale riforma della legge sul tiro a segno. Si iniziò quindi la discussione generale sopra la relazione tra la educazione fisica a scopo militare e quella civile insegnata nelle scuole. Fu stabilito che le sottocommissioni avrebbero nominato ciascuna i membri componenti la commissione speciale deliberata per lo studio dell'anzidetta memoria e per la compilazione del relativo disegno di legge.

L'ESPOSIZIONE DEL TEATRO

antecipata di due anni

MILANO 28 (N). Il grave antagonismo che stava per sorgere tra i comitati dell'Esposizione di Roma-Torino e quello di Milano fu troncato dalla patriottica deliberazione presa stamane dal comitato milanese. Esso votò cioè un ordine del giorno escludente il 1911 come data per la progettata esposizione internazionale teatrale, fissandola invece al 1909, per farla coincidere con la celebrazione del cinquantenario della liberazione di Milano. La deliberazione, che fu accolta da applausi, venne telegrafata ai sindaci di Roma e di Torino.

GLI SCIOPERI AGRARI NELLE PUGLIE

FOGGIA 28 (N). A Carapelle, frazione di Ortanova, troncando improvvisamente le trattative per la determinazione della tariffa, i contadini hanno proclamato lo sciopero, che si è esteso ai muratori e agli ortolani. Furono inviati rinforzi di fanteria e un delegato.

FOGGIA 28 (N). A S. Pietro Civitale, leghisti persistono nello sciopero che piglia forme di violenza con continui attentati alla libertà del lavoro.

Ad Ortanova continua lo sciopero con tenacia. Anche a Lucera le ostilità sono più accentuate.

A Monte S. Angelo, meno pochi riottosi, tutti sono tornati al lavoro. I contadini hanno richiesto l'assistenza del sindaco e della Giunta per tutelare i loro diritti. E' probabile l'accordo con i proprietari circa la questione delle tariffe.

A Cerignola la situazione è invariata, meno qualche fatto isolato di violenza, il servizio a garanzia dell'ordine procede regolarmente.

IL PROCESSO DI CETTIGNE

La quarta giornata

(Per telegrafo dal nostro inviato speciale)

CETTIGNE 28. Apertasi stamane l'udienza alle 8, fu continuato l'interrogatorio degli accusati. Assiste sempre numerosissimo pubblico e grande apparato di forze è nell'aula e fuori del Tribunale.

La cassetta delle bombe
Un albergo devastato

Il tipografo Radilcovic e l'albergatore Iovanovic vengono chiamati a giustificarsi per aver ricettato alcune bombe loro consegnate in cassetta dall'accusato Raikovic.

Tanto il Radilcovic come il Jovanovic ammettono di aver ricevuto in consegna dal Raikovic alcune cassette, ma negano energicamente di aver saputo che esse contenessero bombe e men che meno di aver saputo che queste erano approntate per far saltare in aria il palazzo del principe o altri edifici. - Il Raikovic ci pregò di tenergli le cassette - essi dicono - e noi glie le abbiamo tenute. Altro non sappiamo.

E' da notarsi che quando il Jovanovic fu arrestato, fu maltrattato e percosso in polizia; e l'albergo ch'egli conduceva fu assaltato e devastato dalla plebaglia.

Lettere e un pacco di bombe a un tenente

Fra gli accusati v'è un'intera famiglia Dacovic: Akimo Dacovic, padre, Nicola e Marco Dacovic, figli. Marco Dacovic è contumace.

Vien prima interrogato Akimo Dacovic e poi il figlio Nicola. Essi sono incolpati di aver ricevuto un pacco di bombe con alcune lettere, spedito e l'uno e l'altre dal Marco, da Risano, e di averle trasmesse, saputo di che si trattava, al tenente Blaso Giukanovic, di guarnigione a Niksic. Essi negano di aver conosciuto di che contenuto fossero il pacchetto e le lettere; e, anzi, invocano a loro favore la circostanza che il pacchetto non fu a loro destinato. Il Marco non li mise al corrente di quanto intendeva preparare, anche perchè essi lo avrebbero certo distolto.

Il tenente

Il tenente Blaso Giukanovic, benchè avesse respinto il pacco a lui indirizzato, è anch'egli accusato, perchè - dice l'atto d'accusa - egli era in dovere di comunicare ai suoi superiori il tentativo fatto presso di lui per attirarlo nella congiura. Ma il Giukanovic nega di aver saputo che il pacco contenesse bombe e nega pure di essere stato messo al corrente degli scopi che si prefiggevano il Dacovic e i suoi amici.

Maltrattamenti della polizia

Il Giukanovic e i Dacovic si lamentano, poi, anch'essi, di essere stati malmenati dalla polizia all'atto dell'arresto; ma riconoscono che durante il processo, in carcere, furono trattati umanamente.

Dopo aver inteso quattro testimoni, fra cui una donna, su circostanze di ordine secondario, l'udienza, a mezzogiorno, fu sospesa.

Le feste di Londra a Fallières

Un banchetto all'Ufficio degli esteri - La rappresentazione di gala al Covent Garden

LONDRA 28 (N). Iersera ci fu all'Ufficio degli esteri un banchetto in onore del presidente Fallières. Vi parteciparono circa 40 persone, fra cui il principe e la principessa di Galles, Asquith, Grey, alcuni altri membri del Governo e del Parlamento e il cons. russo d'ambasciata Poklewski-Roziell. Non si scambiarono brindisi.

Il presidente Fallières si recò poi alla rappresentazione di gala al Covent Garden. Fallières condusse nel palco reale la regina, re Edoardo la principessa di Galles. Il presidente prese posto in mezzo ai reali; gli altri membri della famiglia reale sedevano ai lati. Anche il ministro francese degli esteri Pichon prese posto nel palco reale. All'ingresso del presidente e dei reali l'orchestra suonò la marsigliese e l'inno inglese.

La rappresentazione, che comprendeva un atto dei «Pescatori di perle» e la scena del giardino del «Faust» è stata un trionfo per gli artisti. La sala presentava uno spettacolo meraviglioso. Le persone che hanno assistito alle rappresentazioni di gala durante le visite di alti personaggi, dicono che la rappresentazione di ieri ha superato tutte le altre per la messa in scena e per l'esecuzione. Il re e Fallières, acclamati più calorosamente che mai dalla folla, si sono ritirati, senza incidenti, verso le 11.45.

Fallières e Pichon visitarono oggi il castello di Windsor e deposero una ghirlanda sulla tomba della regina Vittoria.

La stampa inglese per un'alleanza con la Francia

LONDRA 28 (N). Tutta la stampa si occupa della questione della trasformazione dell'intesa anglo-francese in un'alleanza formale. Tutti i giornali politici indipendenti sono dell'opinione che l'intesa abbia dimostrato a sufficenza il suo valore, ed abbia offerto alla Granbretagna l'occasione di mostrare ai suoi amici francesi la sua costanza.

La flotta inglese nel mare del Nord

LONDRA 28 (B). La flotta inglese sarà completamente mobilizzata per il 30 giugno. Nel Mare del Nord si eseguiranno importanti manovre.

I deputati slavi dell'Austria a Pietroburgo

PIETROBURGO 28 (Ag. pietrob.). I deputati slavi austriaci che si trovano ora qui, assistettero ieri ad una seduta del club dei politici nella quale si trattò di stabilire le basi per un'unione di tutti gli slavi nell'interesse della coltura.

Alle 10 di sera nella sala del palazzo municipale si diede un «rout» in onore degli ospiti, al quale intervennero anche il presidente dei ministri, Stolipin, e i presidenti del Consiglio dell'impero e della Duma. Unkowsky ringraziò gli ospiti, dicendo che la loro visita è della massima importanza per tutti gli slavi. Kramars rispose con un lungo discorso, in cui affermò ripetutamente che gli slavi non sono animati da sciovinismo. Essi non aspirano ad alcun cambiamento delle frontiere, ma desiderano unicamente di unire la grande razza slava in un affratellamento civile ed intellettuale. Egli vede ora che la maggioranza dei russi tende alla stessa meta. Hribar ringraziò per l'ospitalità a nome del popolo sloveno. Hlibowicki disse non potere ora sussistere più alcun dubbio che la tendenza dei popoli slavi ad affratellarsi non minaccia nessuno, ma è un'aspirazione puramente pacifica.

Gli operai di Pietroburgo

ai deputati della prima Duma

Una lavagna simbolica

PIETROBURGO 28 (N). Una deputazione degli operai di Vassili Ostrof si è recata oggi alle carceri Kresly per portare dei fiori ai firmatari del manifesto di Viborg che si trovano rinchiusi in carcere, e consegnare loro una lavagna. Sulla cornice della lavagna è scritta una dedica in cui è detto: Gli operai di Pietroburgo aspettano dai loro primi eletti ancora un'attività feconda nella difesa degli interessi di cui essi furono i propugnatori nella prima Duma. La lavagna deve simboleggiare che quanto fu scritto prima, fu ora cancellato dalla necessità, ma in breve sarà restituito, scritto sulla pergamena.

Una bomba a Varsavia

BERLINO 28 (N). Da Varsavia si comunica: Ieri fu lanciata una bomba nell'abitazione di un fabbricante di carta. Due quartieri furono distrutti. Un figlio di sei anni del fabbricante rimase ucciso e due serve furono ferite gravemente. Probabilmente si tratta di un atto di vendetta.

Un tedesco e due russi uccisi a Jekaterinodar durante una perquisizione

BERLINO 28 (N). Da Pietroburgo si comunica che a Jekaterinodar ebbe luogo presso un certo Udminienko una perquisizione, durante la quale furono uccise tre persone, tra cui il cittadino germanico Thrun. I kadetti presenteranno un'interpellanza sul fatto. Il console germanico a Novorossiisk ha informato dell'accaduto l'ambasciata germanica a Pietroburgo.

I FUNERALI DELLE VITTIME DI CERNICOFF

Altre notizie sull'eccidio

LEOPOLI 28 (N). Ieri ebbero luogo a Cernicoff i funerali delle persone uccise nel recente conflitto coi gendarmi. Non avvenne alcun incidente.

Il «Dilo» reca a proposito dell'appalto del diritto di pesca nel fiume Sereth che il capocomune di Cernicoff cedette questo diritto al conte Korytovski, benchè da parte dei comunisti fosse stata fatta una offerta maggiore. Il deputato ruteno Petruszewics asserisce che la guardia forestale Kirschner fece due volte fuoco dalla cancelleria comunale sulla folla che si era agglomerata dinanzi all'ufficio comunale.

UNA RIVOLTA A SAMOS

Conflitto coi soldati turchi

COSTANTINOPOLI 28 (N). Domenica scorsa doveva aprirsi a Samos l'assemblea nazionale, ma il Principe-Governatore rifiutò di firmare il relativo decreto.

Nei circoli turchi essendo corsa la voce che il Principe era stato maltrattato e trattenuto prigioniero al palazzo del governo, la Porta inviò a Samos 200 soldati.

Il Principe di Samos telegrafa ora che quando i 200 soldati sbarcarono, la popolazione fece una dimostrazione ostile, insultando un soldato. Avvenne un conflitto durante il quale otto soldati rimasero uccisi; anche fra la popolazione vi furono parecchi morti e feriti. Un incrociatore ed alcune torpediniere sono partite oggi per Samos agli ordini del contrammiglio Halil Pascià.

La gravità della situazione

ATENE 28 (N). Il principe di Samos chiese l'invio di truppe per impedire la convocazione della Camera chiesta dalla maggioranza. L'invio di truppe è una aperta violazione della nota turca dell'anno 1832 alle ambasciate di Francia, Inghilterra e Russia con cui si riconosce la autonomia dell'isola.

Centoventi profughi sono fuggiti da Samos a Smirne. A Samos regna grande panico in seguito all'imminente sbarco di 8 battaglioni da Salonicco e 2 da Smirne. Le navi da guerra sono già partite da Salonicco. La spedizione in massa di truppe desta viva preoccupazione ritenendosi in pericolo l'autonomia dell'isola. La popolazione pregò le potenze garanti di mandare delle navi da guerra.

Una donna fuggita con alcuni fanciulli da Samos ed arrivata a Sira descrive la situazione a Samos come molto seria. Si teme che le truppe turche sbarcate commettano eccidi. L'invio di navi da guerra da parte delle Potenze è chiesto solo dagli abitanti. Le comunicazioni telegrafiche con Samos sono tuttora interrotte.

LE BANDE SERBE IN MACEDONIA

Una notizia sensazionale

SOFIA 28 (N). L'officiosa «Vremia» reca la notizia sensazionale che giorni fa il principe ereditario di Serbia avrebbe dato da Topscider presso Belgrado personalmente il suo saluto a tre bande che dovevano entrare nella Macedonia. Egli avrebbe salutato ogni singolo membro delle bande.

NEL SUD-ORANESE

PARIGI 28 (N). Il generale Bailloud telegrafa di aver lasciato Bu Denib con parte delle sue truppe. Lyautey e Vigy coll'intera loro colonna lasceranno parimenti fra due giorni Bu Denib, dove resterà soltanto un distaccamento provvisorio.

Le truppe americane a Cuba

AVANA 28 (Cavo tedesco). Il progettato ritiro parziale delle truppe americane da Cuba è stato definitivamente differito al 10 febbraio 1909.

Il riscatto delle officine del gas a Budapest

BUDAPEST 28 (N). Il Consiglio comunale di Budapest trattò ieri la proposta del magistrato circa lo scioglimento della questione del gas. La proposta espone che a sensi del contratto con le officine del gas la capitale, dopo spirato il contratto deve introdurre un nuovo sistema di illuminazione, oppure prolungare intanto il contratto per altri dieci anni, o infine riscattare le officine del gas. Siccome le due prime eventualità sono escluse a sensi del contratto si deve deliberare il riscatto.

Nella discussione impegnatasi il dott. Hecht propose di riscattare le officine del gas, e di non trattare in genere con la società. Invece il borgomastro dott. Stefano Barczy dichiarò che nè lui, nè il magistrato e l'assemblea generale, hanno il diritto di respingere un'offerta senz'altro in vista dell'alto prezzo che la popolazione deve pagare per il gas. Incombe anzi al Consiglio l'obbligo di trattare una offerta della società del gas. Il dott. Hecht ritirò la sua proposta e quindi fu approvata all'unanimità la proposta del magistrato.

Per il trasporto di passeggeri in America

WASHINGTON 28 (B). La Camera dei rappresentanti approvò il progetto di legge secondo il quale sui piroscafi da passeggeri dovrà essere riservato maggiore spazio per i passeggeri di sotto coperta, e si proibisce il trasporto di passeggeri di sotto coperta con piroscafi non convenientemente adattati.

Riduzione di sconto

LONDRA 28 (B). La Banca d'Inghilterra ha ridotto lo sconto al 2½%.

Forti scosse di terremoto

A Reggio di Calabria

REGGIO DI CALABRIA 28 (N). Ieri alle 11 pom. fu avvertita qui una forte scossa di terremoto, preceduta da boati sotterranei. Gli abitanti uscirono dalle case in preda al panico. Dalla provincia non pervennero finora notizie di altre scosse.

In Ungheria

BUDAPEST 28 (N). Stamane alle 9.27 fu avvertita qui una scossa di terremoto della durata di due secondi. Secondo l'opinione di geologi ungheresi questo terremoto sarebbe la conseguenza dell'affondamento della pianura ungherese che segue lentamente già da secoli. Il terremoto, abbastanza forte, non ha causato però nel complesso dei danni. Il terremoto aveva la direzione nord-sud, distinto in due scosse. Nei piani superiori delle case le lampade ed i quadri appesi alle pareti oscillarono per un breve istante. Alla centrale telefonica incominciarono a suonare i campanelli, come se la centrale fosse chiamata contemporaneamente da tutte le stazioni.

A Kun-Szent Miklos nell'ufficio del supremo conte fu smossa dal suo posto la cassa. Più forte che nel resto dell'Ungheria il terremoto fu a Kecskemet, dove dopo una scossa leggera ne seguì una più forte accompagnata da forti boati sotterranei. Negli uffici gli impiegati furono gettati dalle sedie. Nella città regna grande panico. In una chiesa si staccarono dei calcinacci. I cavalli nelle stalle della caserma di cavalleria si spaventarono. I camini di molte case rimasero danneggiati. Molte case presentano screpolature; una è crollata.

Un carro di pellegrini investito da un treno.

NAPOLI 28 (N). In un veicolo avevano preso posto sedici contadini di San Vittore, uomini, donne e fanciulli, per recarsi in pellegrinaggio al santuario di Pompei. Mentre a Poggioreale attraversava il passaggio a livello, il veicolo fu investito da un treno merci proveniente da Napoli. Fortunatamente il treno andava con velocità minima. Le bestie e il veicolo furono trascinati fuori del binario, il carro si sfasciò e le persone caddero a terra. Si deplorano cinque feriti che vennero trasportati a Napoli. Il cantoniere Francesco Aniello, al quale sembra doversi attribuire la disgrazia, si è dato alla fuga. L'autorità ha aperto un'inchiesta.

Lo studente uccisore dell'amante.
La condanna aumentata.

GRAZ 28 (N). Come si ricorderà, tempo addietro lo studente trentino Giuseppe Broccato fu condannato da questa Corte d'assise a tre anni di carcere per aver ucciso la sua amante, una cameriera. Il procuratore di Stato aveva interposto ricorso contro la sentenza, trovandola troppo mite. Il Tribunale d'appello accolse il ricorso ed aumentò la pena del Broccato a cinque anni.

Una signora condannata per agitazioni antiungheresi.

DEVA 28 (N). La signora Blaas, moglie del deputato Blaas, fu condannata ieri per eccitazione all'odio contro la nazione ungherese a un mese di carcere, 300 corone d'ammenda ed alle spese processuali.

Il direttore della Banca di Salonicco a Costantinopoli ucciso dal servo d'ufficio.

BERLINO 28 (N). Si telegrafa da Costantinopoli: Il primo direttore della filiale di Costantinopoli della Banca di Salonicco, Molo, aveva fatto dei rimproveri al servo d'ufficio, un albanese, perchè non aveva fatto pulizia. Il servo gli rispose arrogantemente e si rifiutò di obbedire. Allora il direttore lo licenziò. Il servo estrasse un revolver e sparò un colpo contro il Molo ferendolo al ventre. Il ferito fu subito operato, ma morì poco dopo per emorragia interna. Il fatto destò grande sensazione in tutta Galata. Dinanzi alla Banca stazionò per lungo tempo una gran folla.

La rapina di Tiflis.
Gli arrestati di Monaco estradati alla Russia.

MONACO 28 (N). I tre russi, un uomo ed una donna, arrestati il 18 gennaio sotto l'accusa di spendita di banconote provenienti dalla grande rapina in danno della Banca di Tiflis, sono stati estradati dopo trattative diplomatiche durate parecchi mesi alla Russia essendo essi ora bensì non accusati di aver partecipato a quella rapina, ma di averla in ogni modo favorita. L'arrestata Sara Ravich tentò suicidarsi tempo addietro rifiutando ogni cibo.

Esplosione di un pozzo di petrolio.

LEOPOLI 28 (B). Si comunica da Boryslaw che iersera a Tustanowice un fulmine cadde sul pozzo di petrolio «Hucul» della ditta Dagmann e C.ie, provocando un incendio. In seguito allo stesso esplose il vicino pozzo «Bistum» della ditta Macker e Angermann. Non si ebbero a deplorare vittime umane.

Orribile fatto di sangue.
Uccide i figli e si suicida in un accesso di pazzia.

GRAZ 28 (N). Nel luogo di cura Eggenberg, situato a piedi del Gaisberg, avvenne un terrificante fatto di sangue. Il possidente Giovanni Christian, in un accesso improvviso di pazzia, sgozzò con un affilato coltello in modo spaventoso i suoi due figli nell'età di tre e dieci anni, poi li mutilò orrendamente ed infine sparò contro i loro cadaverini una fucilata. Il pazzo poi tirò una fucilata contro sè stesso. Il fucile esplose, ed il corpo dell'infelice pazzo fu lacerato in brandelli. Il fatto avvenne tra le 11 e le 12. Una figlioletta del pazzo sfuggì alla morte solo perchè era andata con la madre nella vicina casa dei genitori del Christian, dove la madre preparava il pranzo. Allorchè la madre mandò la figlia a chiamare il padre ed i fratellini per venire a pranzo, la fanciulla trovò la casa chiusa. La moglie del Christian, accompagnata dallo suocero, chiamata dalla figlia corse allora verso la casa. La porta dovette essere atterrata a colpi di scure. Allorchè la donna e lo suocero entrarono in casa si offrì loro dinanzi uno spettacolo terribile. I tre cadaveri giacevano in mezzo alla stanza in una pozza di sangue.

Secondo un'altra versione il Christian dopo andata via la moglie con la figlia, si sarebbe messo a pulire un vecchio fucile, in cui c'era ancora una carica, la quale partì ferendo i suoi due figlioletti. Allora il Christian, nella disperazione e per porre fine ai dolori dei piccini, li avrebbe uccisi con una scure; poi, preso un altro fucile, si sarebbe suicidato.

Nel pomeriggio si recò sopraluogo una commissione giudiziaria, la quale assodò che il Christian da alcuni giorni era affetto da una profonda melanconia. Egli avrebbe realmente commesso il terribile delitto in un assalto di pazzia.

Grave incidente ferroviario a Buenos-Ayres.

BUENOS AYRES 28 (N). Causa la nebbia fitta stamani un treno-passeggeri urtò contro un carrozzone del tramway elettrico. Cinque persone rimasero uccise e 60 ferite, delle quali 25 gravemente.

Corazzata russa che urta contro uno scoglio.

PIETROBURGO 28 (N). La corazzata «Pietro il Grande», comandante Gerasimoff, urtò contro uno scoglio in vicinanza di Reval e riportò una leggera avaria, ma potè continuare il viaggio.

LA RIVINCITA DELL'ONORE

Unica versione autorizzata dal francese.
di M. A. CH.

Proprietà riservata - Riproduzione vietata.

(27)

— Che vuoi dire con ciò, padre mio?

— Tu sposerai la signorina di Marancourt quando vorrai, non mi oppongo più.

Ahmed spalancò i grandi occhi stupefatto.

— Non comprendo bene, disse.

— ...E ti assicuro che farai anche un buon affare, aggiunse il vecchio fregandosi allegramente le mani... Eh! Eh! Eh! sì un buon affare... Lo sapevo che tu non eri uomo da smentirti, che presto o tardi il tuo sangue parlerebbe...

Grazie a Dio le mie lezioni non sono state perdute.

— Ma babbo, se non mi spieghi, non riuscirò mai a capire...

— Tu sposerai la signorina di Marancourt, ho detto, non ti basta ciò?

— Sì, sì, ma preferirei comprendere meglio... Quest'unione, pochi momenti fa, ti sembrava impossibile...

Il vecchio sorrise:

— Tu vuoi fare lo gnorri, ma non me la fai bere, ragazzo mio.

— Ma, babbo...

— Vediamo, tu sai per esperienza, non è vero? che la ricchezza è una cosa da apprezzarsi molto. Per acquistarla, differenti mezzi possono presentarsi...

Ora se le necessità sociali ci fanno una legge di cercare i mezzi per arricchirsi, niente ci è interdetto per poterla raggiungere. Mi capisci ora?

— Men che meno, perchè so che il patrimonio dei Marancourt è ben piccolo.

— E' un errore. La proprietà dei Marancourt vale poco in questo momento è vero, anzi essa è gravata di tali ipoteche che è quasi un peso...

— Ipoteche di cui l'hai gravata tu, rettificò Ahmed.

— Come ti piace! Ma in un prossimo avvenire, quando i terreni coltivati, quando le piantagioni saranno in pieno vigore, questa proprietà avrà un gran valore.

— Ebbene, in quel momento tu vi metterai sopra le tue mani, ecco tutto.

— No, io non posso attendere, la situazione del signor Marancourt non può più sostenersi.

Per mancanza di risorse egl farà correr pericolo ai suoi poderi; sono dunque forzato a realizzare immediatamente.

In questo momento, si ricaverebbe poco da questa proprietà oltre che una vendita all'asta è sempre azzardata...

Il giovane fermò il discorso del padre con uno sguardo furbo.

— Basta, babbo, ho capito ora: invece di un usciere, che costerebbe caro, tu scegli me per praticare il sequestro sui beni della signorina di Marancourt.

L'economia è ingegnosa, quantunque il mio incarico in questo affare, sia da un lato, poco piacevole... nondimeno l'accetto, in merito del compenso... e in capo ad un minuto soggiunse ridendo:

— E' strano, non avevo mai assaporato, come oggi, la soddisfazione di una combinazione così fortunata.

Abou-Samara continuava a fregarsi le mani, e a strizzare gli occhi sotto le pesanti palpebre floscie.

Ad un tratto diventò serio, grave, rigido, e mormorò a bassa voce:

— Eppure, se Marta fosse qui, che cosa ne direbbe? Ma essa può forse odiarmi più di quanto mi odia?... bah! tanto peggio, ho la legge dalla mia, insomma.

Se il Talmud ci ordina d'impossessarci dei beni cristiani, egli non c'impedisce di farlo sposandone le loro figlie.... nel caso che ciò fosse più vantaggioso.

La voce pungente di Ahmed, l'interruppe:

— Spero bene, babbo, che oramai non perseguiterai più il signor di Marancourt con le tue minaccie; sarebbe ciò uno strano modo d'ottenere la mano della figlia.

— Sta tranquillo, saprò manovrarlo come conviene.

E il giovane, convinto oramai del successo, s'allontanò fischiando un ritornello da caffè concerto, con quell'aria tracotante delle persone per cui il denaro è tutto e che non immaginano che ci si possa lasciar guidare da considerazioni estranee alla passione dell'oro.

II.

— ...Andiamo, coraggio, fanciulla mia, e rimettete sempre, così come ora, nelle mani di Dio, ogni vostro progetto, ogni vostra aspirazione, lav ostra vita intera. Lui solo vi consolerà, vi illuminerà, e da lui sarete guidata meglio che dall'amico più saggio, meglio che dal padre più affettuoso e devoto....

Sono sicuro che vi sentite più calma ora che avete riversato in un'altra anima i vostri scrupoli e il vostro turbamento. Non è vero?

Il vostro cuore è ora più tranquillo e vedete nettamente la via che dovete seguire, sbarazzata da ogni artifizio, rischiarata dalle oscurità con cui il demonio, si compiace di avviluppare le nostre intenzioni più pure!

— Sì, padre mio, articolò timidamente la fanciulla; ciò nonostante esito ancora, sono perplessa e non so quale condotta tenere in circostanze così delicate.

— Benissimo, fanciulla mia, vedo che siete docile ai consigli che ricevete, e che non volete serbare il minimo dubbio in fondo alla vostra coscienza.

«Ebbene, dopo aver domandato a Dio il soccorso della sua grazia, voi potete, anzi lo dovete, aspettando che questa grazia si manifesti, profittare del consiglio umano di chi la Provvidenza ha messo al vostro fianco, in persona dei vostri parenti specialmente.

«Voi avete la fortuna di possedere un padre cristiano, generoso, istruito e retto nei suoi giudizi, confidatevi con lui, a questo proposito.

«Certamente il giovane di cui m'avete parlato potrà avere tutte le virtù che fanno un buon marito, ma egli è tanto giovane - venti anni mentre voi ne avete appena diciotto....

«Infine vostro padre sa apprezzare... Voi dovete rimettervi pienamente nella sua esperienza.

E dopo aver inteso il «sì» che la fanciulla mormorò a voce bassa il padre Montaner seguitò:

— Venite pure a trovarmi quando volete, fanciulla mia... Ora coraggio e confidenza... Addio!

(*Continua*). CARLO DADONE.

ASTERISCHI

La giuria del concorso per l'ampolla da offrire al sepolcro di Dante, di cui facevano parte, oltre ai nostri Hortis e Lonza, lo scultore Bazzaro, Adolfo Farnesi e l'architetto Mantegazza, fu iersera festeggiatissima in un crocchio di amici riunitisi al Circolo Artistico. La cena fu servita dalla Cooperativa. Allo spumante parlarono l'architetto Zammattio, presidente del Circolo, Bazzaro, A. Hortis, Farnesi e Zampieri. Adolfo Farnesi, con atto di fiorita cortesia toscana, distribuì ai convenuti alcune medaglie mirabilmente da lui modellate, e altre ne consegnò alla presidenza del Circolo, parte perchè rimanessero al Circolo a ricordo della bellissima serata, parte perchè fossero conservate nel medagliere del nostro Museo di antichità. Fra le medaglie ci sono quelle per il monumento a Giuseppe Garibaldi in Pisa, per la morte di Vittorio Emanuele, per Benedetto Cairoli, Giuseppe Mazzoni ed altre.

★

Ci piace rilevare che uno degli esemplari dello studio dei professori Vidossich e Ziliotto sugli usi nuziali nel seicento, offerto all'architetto Arduino Berlam per le sue nozze con la signorina Zuculin, fu fantasiosamente illustrato dagli artisti del Circolo Artistico, dall'Orell, dal Wostry, dal Flumiani, dal Janesich, dal Miceu, dal Sambo, dal Cambon e da altri.

★

A proposito della gita che avrebbero intenzione di fare nella nostra città i membri del congresso veneziano degli ingegneri ferroviari del Regno, e della quale si è parlato ieri, si apprende che la partenza da Venezia è fissata per la mezzanotte di domenica col piroscafo lloydiano. La partenza da Trieste seguirebbe lunedì a mezzanotte.

Le ultime fasi della riforma elettorale amministrativa.

Gli ultimi giorni segnarono, almeno esteriormente, un ristagno nelle trattative sulla riforma elettorale per il Consiglio-Dieta.

Com'è noto, sul complesso del disegno di legge è ormai intervenuto un definitivo accordo tra maggioranza italiana, minoranza slava e Governo. Sono ancora pendenti due sole questioni di rilievo: le garanzie perchè se anche non si vuol concedere il diritto di voto nel II corpo alle

ditte protocollate

come tali, non sia almeno sottratto il suffragio per censo nel corpo corrispondente ai proprietari delle ditte e delle società commerciali, - e la questione del voto obbligatorio.

Sul primo argomento la Commissione dietale, accettando l'analoga proposta della sottocommissione, ha presentato al Governo una formula adeguata allo scopo. La Luogotenenza la ha trasmessa al Ministero degli interni, dal quale sinora non è pervenuta alcuna dichiarazione. Tutto fa credere che su di ciò il Governo corrisponderà al legittimo desiderio della Commissione dietale, a meno chè non si voglia portare la avversione a queste povere ditte protocollate all'assurdo di privare del diritto di voto proprio questi e solo questi tra tutti i contribuenti di un'imposta diretta. L'avversione sarebbe, a dir vero, molto strana, specie in un emporio commerciale.

Pratiche dei deputati socialisti

Sull'obbligo del voto si annunzia una pratica fatta dall'Unione parlamentare socialista presso il Governo centrale. L'altro ieri gli on.i Adler, Oliva e Pittoni si sono recati dal presidente dei ministri per protestare contro l'intenzione del Governo di insistere che nella riforma elettorale per il Consiglio-Dieta di Trieste sia introdotto il voto obbligatorio, nonchè contro il proposito di togliere un mandato al quarto corpo elettorale per darlo alla Camera di commercio. Oltre a tutte le ragioni di principio contrarie al voto obbligatorio, i deputati socialisti fecero presente al bar. Beck che, nel caso concreto, tutti i partiti interessati alla riforma elettorale triestina, e cioè socialisti, liberali italiani e sloveni, sono unanimemente sfavorevoli al voto obbligatorio; riesce quindi inesplicabile l'insistenza del Governo.

Il presidente dei ministri rispose che il Governo potrà difficilmente decampare dal suo punto di vista; si riservò però di conferire ancora col ministro degli interni e di fare nei prossimi giorni ulteriori comunicazioni.

Contro il voto obbligatorio

Anche da questa dichiarazione del Governo centrale risulta evidente lo strano concetto che a Vienna hanno della funzione legislativa delle Diete provinciali, quando, naturalmente, si tratti di una Dieta italiana in generale e della Dieta di Trieste in particolare. Com'è noto, e lo sanno anche i novellini di diritto costituzionale, le leggi provinciali sono il risultato dell'accordo o della cooperazione - come si esprime il Diploma d'ottobre - fra la Dieta deliberante e la Corona sanzionante. Al posto di tale accordo il Governo mette, senz'altro, il suo «sic volo, sic jubeo». E proclama che difficilmente potrà decampare dal suo punto di vista! E perchè mai dovrebbe ad ogni costo e sempre e dovunque decampare dal proprio punto di vista la Dieta, che è pure un fattore equivalente del potere legislativo provinciale?

Sta il fatto che circa il voto obbligatorio, il Governo, persino quando si trattò del suffragio politico per il Consiglio dell'Impero, ne lasciò arbitre le Diete, non presentò ad esse proposte di legge di sua iniziativa, sanzionò solo i disegni di legge che in argomento gli furono presentati di loro libera volontà dai parlamenti provinciali. Anche di più si disinteressò il Governo dell'obbligo del voto per il suffragio dietale o comunale. Tanto è ciò vero, che una sola Dieta, quella dell'Austria inferiore, adottò l'obbligatorietà del voto per le elezioni provinciali; tutte le altre, comprese quelle che introdussero il voto obbligatorio per le elezioni politiche, non lo adottarono per le elezioni provinciali, senza che il Governo siasi mai sognato di esercitare pressioni di sorta. In quanto a Comuni, nessuna provincia dello Stato ha ancora pensato a rendere obbligatorio il voto amministrativo locale.

Perchè, dunque, tutta questa insistenza per Trieste? Nessuno ne sa imaginare, nel campo del logico e dell'equo, i motivi. Certo è che incomberebbe solo sul Governo la responsabilità se l'opera della riforma elettorale portata con tanti sacrifizi sino alla soglia - diremo così - della soluzione, dovesse, per la sua ingiustificata insistenza su questo punto, soffrire pregiudizio.

La Dieta di Trieste, col non volere la obbligatorietà, fa nè più nè meno di quanto hanno fatto tutte le altre Diete provinciali dello Stato, una sola eccettuata. Il Governo invece fa verso la Dieta di Trieste proprio il contrario di ciò che ha fatto verso tutte le altre Diete, nessuna eccettuata. Quale delle due parti ha ragione, quale può, legittimamente, insistere e quale deve, logicamente, recedere?

I seggi per la Camera di commercio
Le varie modalità

La deputazione socialista presentatasi al presidente dei ministri ha elevato eccezione anche contro il proposito di togliere un mandato al quarto corpo di città per darlo alla Camera di commercio.

Si tratta, come i lettori ricordano, di una proposta avanzata dal Governo di fronte alle domande della Camera di commercio e alla proposta formulata sulle stesse dalla Commissione dietale. Chiese, cioè, la Camera di commercio, di avere ciò che hanno dal 1861 impoi le altre Camere di commercio in tutte le Diete provinciali dello Stato: propri diretti rappresentanti in seno ai parlamenti provinciali. E credette di poterne chiedere cinque, senza, naturalmente, preoccuparsi del modo con cui si sarebbe dovuto o potuto corrispondere a questo suo postulato.

La Commissione dietale non potè negare la luce del sole e fare alla Camera di commercio del primo emporio marittimo dello Stato un trattamento più sfavorevole di quello fatto dalle altre Diete alle rappresentanze commerciali anche di paesi nei quali i commerci hanno un'importanza neanche lontanamente eguale a quella loro dovuta a Trieste. Ed accolse anche il numero di cinque seggi, togliendoli al II corpo di città, che avrebbe avuto per tal modo 12 mandati, anzichè 17, come gli altri tre.

In ciò fare la sottocommissione partì dalla non inopportuna considerazione che, tendendo la rappresentanza diretta della Camera di commercio ad intensificare la rappresentanza degli interessi commerciali e industriali, questi cinque seggi venivano quasi naturalmente ad associarsi, integrandoli, ai seggi di quel II corpo nel quale appunto avrebbero dovuto aver voto preponderante tutte le ditte protocollate. Doveva invece restare intatto, secondo la Commissione dietale, il numero dei consiglieri del I corpo, formato dai massimi censiti, se non per altro per rispetto alla legge fondamentale dello Stato sui Comuni, che prescrive ai regolamenti elettorali il più ampio riguardo agli interessi dei più forti contribuenti. Nè conveniva, secondo la Commissione, diminuire il numero dei seggi del III o del IV corpo per il carattere popolare e il grande numero di elettori attribuiti a questi due corpi e per il nessun rapporto che con la loro composizione hanno gli interessi alla cui tutela è chiamata la Camera di commercio.

Il Governo credette di non aderire a queste modalità. E dapprima pensò che si sarebbe potuto dar alcuni seggi alla Camera di commercio, ad esempio quattro ritenuti sufficenti, aumentando di altrettanti il numero complessivo dei membri del Consiglio-Dieta. Senonchè la minoranza slava sollevò obiezioni gravi contro questa proposta la quale avrebbe spostato a favore della città la proporzione di 68 e 12 laboriosamente concordata fra maggioranza e minoranza.

Sebbene, in fondo, la Camera di commercio rappresenti tutto intero il territorio della città-provincia e però nessuna ragione di massima imponga di mettere codesti seggi a carico della rappresentanza della sola città, tuttavia, per non turbare l'accordo nazionale raggiunto, anche la maggioranza dovette lealmente riconoscere fondata, nelle peculiari circostanze locali, la eccezione degli sloveni. E il Governo lasciò cadere la sua proposta e ne presentò un'altra, che è appunto quella addottata poi di comune intesa fra maggioranza e minoranza, di dare cioè quattro seggi anzichè cinque alla Camera di commercio e di far posto a questi quattro seggi riducendo di uno, da 17 a 16, il numero dei rappresentanti di tutti i quattro corpi elettorali di città.

La riforma più democratica in tutto lo Stato

La maggioranza dietale si è adagiata a questa modalità solo per necessità di cose e avrebbe preferito sinceramente la formula da essa originariamente proposta. Ad ogni modo, chi non trova nulla a ridire contro la riduzione da 17 a 16 degli eletti dal I, II e III corpo urbano, non può logicamente - in regime di rappresentanza d'interessi - opporsi alla uguale riduzione per il IV corpo.

Non bisogna dimenticare che per merito non del Governo, ma della Dieta, la quale incluse analoghe proposte già ne' suoi progetti del 1902, rispettivamente del 1904, Trieste sarà la prima e l'unica Dieta la quale dia al proletariato un corpo elettorale suo proprio non isnaturato dal voto plurimo; e sarà anche la prima e l'unica Dieta che dia per giunta a questo quarto corpo, di così diretta ed esclusiva rappresentanza dei soli non censiti, un numero di rappresentanti uguale a quello assegnato ai corpi così detti privilegiati. Tutte le altre riforme elettorali, anche recentissime, assegnano alle curie universali, sebbene già diminuite nel loro carattere democratico dal voto plurimo, un numero di eletti sempre minore che alle altre curie. Sta il fatto, in altre parole, che mentre altrove gli eletti a suffragio universale sono tutt'al più la settima parte e persino la decima parte del numero complessivo dei membri delle Diete provinciali, a Trieste, anche col numero ridotto a 16, gli eletti dalla curia dei non censiti formerebbero tuttavia ben la quarta parte della Dieta, la cui composizione sarebbe dunque di gran lunga più democratica che in tutte le altre Diete.

Che se nelle altre provincie riforme elettorali tanto, ma tanto meno larghe per il proletariato, non solo furono accettate, ma salutate anche come conquista del progresso, non comprendiamo invero come mai possa gridarsi alla «mostruosità» per una disposizione - ripetiamo, voluta dal Governo e non dalla Dieta - la quale diminuendo ugualmente tutti i corpi di città, offre ai non censiti - con l'esclusione del voto plurimo e con lo stesso numero di eletti ridotto - una posizione quale in nessun'altra provincia di questo Stato si è saputo o voluto dare o procacciare ai corpi proletari.

IL CONCORSO PER L'AMPOLLA DANTESCA.
E' vinto da Giovanni Mayer

Ieri a mezzogiorno si radunò la Giuria per scegliere l'ampolla da eseguire fra i quattro modelli presentati dagli artisti ammessi al concorso di secondo grado.

Oggi e domani l'esposizione dei progetti sarà aperta al pubblico, nella sala della Permanente: e sarà pur collocato nella sala stessa il bacile dove ciascun cittadino potrà offrire, se voglia, qualunque pezzo d'argento, affinchè l'ampolla sia fusa nel metallo donato dalla città. Abbiamo già spiegato che ogni pezzo d'argento, anche il più umile, anche il più piccolo, anche il meno pregevole, può servire ad integrare il dono simbolico.

★ La Giuria si radunò due volte nella giornata di ieri e si radunerà di nuovo oggi al tocco per leggere e firmare la sua relazione.

Il concorso fu vinto da Giovanni Mayer, la cui opera ammirata dalla Giuria per l'eleganza e la bellezza della modellazione sarà adunque eseguita e mandata alla tomba di Dante, testimonio dell'amore di Trieste.

Nei progetti di tutti e quattro i concorrenti i membri della Giuria, a quanto sappiamo, riscontrarono pregi grandi di fattura e una illuminata coscienza dell'austerità dell'opera d'arte che era posta a concorso.

★ Al Comitato per l'ampolla pervennero: quale ricavato netto dell'esposizione dei bozzetti per il concorso di 1. grado cor. 129.55; A. C. cor. 10; Giusto Muratti e famiglia a mezzo del cav. uff. Salvatore Segrè cor. 20; Società di Minerva cor. 60.

Il congresso dell'Associazione marittima

Ieri, alle 11, nella Sala della Borsa si tenne il 17.o congresso generale ordinario dell'Associazione marittima, sotto la presidenza del senatore de Hütterott, presenti numerosi soci. Fra gli intervenuti trovavansi il presidente della Camera di commercio, comm. Antonio di Demetrio, e il presidente del Governo marittimo, cav. Ebner.

Letto ed approvato il verbale dell'ultimo congresso il segretario dà lettura della relazione sull'attività dell'Associazione nel 1907. Commemora anzitutto i defunti membri del Consiglio cav. Paolo Gerolimich e cav. Pietro Pizzetti, nonchè i soci bar. Giovanni de Albori, Antonio Girometta, Francesco Weiss e Lorenzo Ciarlina, e l'assemblea manifesta il suo cordoglio mediante alzata.

La crisi nei traffici

La relazione accenna alla grave crisi nei traffici, che purtroppo contraddistinse l'annata e che continua tuttora. La calamità si accentuò viemmaggiormente nelle relazioni con l'America che subisce gli effetti di condizioni anormali del mercato monetario e della produzione industriale. La nostra marina se ne risentì doppiamente, avendo oramai anch'essa la sua parte nel servizio di trasporto di emigranti. Ma forse più sensibile fu per la nostra flotta la mancanza del consueto movimento di grani dal Mar Nero. Colà si ebbe un raccolto alquanto scarso, colpito per di più da un'incetta che la Russia stessa dovette fare per conto del proprio consumo; avvennero inoltre gravi incagli e perdite di tempo nelle operazioni di carico, causati in parte da scioperi e moti politici, in parte da ingombro di merci o di battelli, quest'ultimi sempre affollantisi a dismisura nei porti principali di caricazione per effetto della continua sovrabbondanza di tonnellaggio. Questa può dirsi la vera cancrena dell'industria marittima e la fonte dei mali passati e presenti. Il male non diminuirà fino a che l'azione intrapresa recentemente in Inghilterra, Germania e negli Stati nordici, i quali passano al parziale disarmo, non avrà controbilanciato il pernicioso squilibrio e risanato il mercato dei noli. Soltanto i trasporti di carboni dall'Inghilterra per il nostro porto furono in tenue misura rimunerativi.

Lo sviluppo della flotta

Per questo complesso di circostanze, la nostra marina non potè conseguire un notevole sviluppo nè le nuove leggi emanate in suo favore sortirono ancora il loro pieno effetto. Tuttavia vediamo con sentimento d'orgoglio migliorata qualitativamente la flotta che si accrebbe di alcuni ottimi battelli rispondenti alle varie esigenze di modernità, fra cui va principalmente notato un costante miglioramento della velocità oraria. Ed infatti la Società del Lloyd stà compiendo progressivamente il suo vasto programma navale ed anche la marina mercantile libera con sano criterio procede a nuovi acquisti. Nell'anno decorso emersero specialmente per nuove costruzioni l'«Austro-Americana» con parecchie superbe unità per il servizio di passeggeri e merci, la «Navigazione Libera Triestina» e la «Navigazione Generale Austriaca» con grossi piroscafi da carico e giova sperare che altre società e consorzi le seguano nella lodevole intraprendenza. Il piccolo cabotaggio intende migliorar pure la sua flottiglia, con a capo le nuove società per i servizi dalmati. Alla fine dell'anno 1907 la marina mercantile austriaca era composta di 285 battelli a vapore di complessive tonnellate 358.705.

L'attività dei cantieri nostrani

Giova notare che cominciano pervenire ai cantieri nostrani le tanto desiderate ordinazioni per la flotta mercantile ed è con soddisfazione che si vede sulle nostre sponde riattivare un rinomato cantiere e sorgerne un nuovo con installazioni di sistemi recentissimi. Lo Stato con le opportune disposizioni contenute nella nuova legge del 23 febbraio 1907, i nostri cantieri con la capacità dei loro operai e con la potenzialità dei loro impianti e non meno gli armatori che desiderano dare la preferenza all'industria nazionale, concorrono dunque a trattenere, per il bene dell'economia pubblica, i capitali che nel passato emigravano all'estero.

In quanto alle future sorti dell'industria marittima è lecito sperare che l'aiuto dello Stato - sebbene inadeguato ai bisogni - e la prudente economia degli armatori varranno a far superare alla nostra marina la dura prova dei difficili momenti che attraversiamo, risparmiandoci così le gravi conseguenze che sarebbero più dolorosamente risentite dalla classe dei lavoratori.

Intravvedendo nell'ordinanza esecutiva della nuova legge delle sovvenzioni marittime il più importante completamento della legge stessa, il Consiglio studiò a fondo il relativo abbozzo e riassunse i suoi appunti e le sue proposte di modificazioni in un memoriale che fu sottoposto al Ministero del commercio.

L'illuminazione costiera

Fu poi presentato al Governo marittimo un memoriale riguardo il sistema e le caratteristiche dei fanali da preferirsi per le dighe del nuovo porto di Trieste, per facilitare ai battelli l'entrata e rendere più sicura la navigazione e si fecero raccomandazioni per il miglioramento dell'illuminazione delle nostre coste in generale. Già nel prossimo mese potremo assistere alle sedute di un'apposita Commissione, che si radunerà presso il Governo marittimo in Trieste, per studiare i mezzi più ideonei a migliorare l'illuminazione litoranea.

Secondo le recenti dichiarazioni del Governo sarà fra poco presentato alla legislazione un progetto di regolamento per il trasporto marittimo di passeggeri. Dietro invito del Governo marittimo la Direzione dell'Associazione marittima prese parte a parecchie sedute e presentò speciali proposte di riforma di quel progetto.

Altri postulati

Negli ultimi tempi si verificarono alcuni accidenti a dei piroscafi che stavano entrando nel Puntofranco di Trieste e dovendosene ricercare la causa, sia nell'ingombro del fondo del mare con macigni di una parte di molo a suo tempo rovinata, sia nel pericoloso sistema di costruire costantemente le testate dei moli a spigoli taglienti, si richiamò l'attenzione dell'Autorità portuale su quegli inconvenienti.

Al ministro del commercio, dott. Fiedler, si raccomandò la sollecita creazione di una nave-scuola; nonchè l'istituzione, a Trieste, di una scuola per macchinisti navali. Il ministro promise di volersene occupare.

E qui merita elogio la spontanea e generosa iniziativa dell'armatore signor Jasbitz, che volle mettere a disposizione del Governo i suoi velieri in ferro adibiti alla navigazione di lungo corso, per accogliere gratuitamente gli assolti delle scuole nautiche onde possano fare il tirocinio pratico.

Il Codice della marina

Il nuovo regolamento per la gente di mare, se anche non è ancora uscito dal campo degli studi, può ritenersi di prossima attuazione. Le prospettive sono sensibilmente migliorate, dacchè ci consta essere in preparazione un progetto per un proprio Codice di marina, che comprenderebbe anche il regolamento in parola, però elaborato questa volta con la scorta della legge italiana.

Le proposte della Commissione per gli esami dei candidati alle qualifiche di capitano e tenente «circa le condizioni da farsi agli scolari delle scuole medie che intendessero dedicarsi alla carriera marittima mercantile» furono studiate su domanda del Governo marittimo e la Direzione si dichiarò favorevole alle proposte svolte nel verbale della prefata Commissione. Il voto dell'Associazione venne poi suffragato da quello di numerosi capitani ed armatori. Esso si concreta nel parere che «l'esame finale alla scuola nautica non dovrebbe rimanere una condizione indispensabile per l'ottenimento del grado di ufficiale, non essendo giustificato di escludere dalla carriera marittima gli aspiranti intelligenti e di adeguata coltura generale, che, adempiuto il richiesto tirocinio pratico, fossero in grado di corrispondere ai requisiti teorici, anche senza avere frequentata una scuola nautica».

La relazione e così pure il bilancio vengono approvati senza discussione.

A revisori vengono riconfermati i signori Francesco Basilio e Raimondo Filli.

Prima di chiudere il congresso, il presidente cav. de Hütterott ricorda il giubileo imperiale e fa proposta che l'Associazione voti un indirizzo di omaggio e di gratitudine all'Imperatore. La proposta è accolta ad unanimità.

Il presidente, ringraziati gl'intervenuti e la stampa, chiude il congresso.

PER LA CONGIUNZIONE TELEFONICA
al confine italo-austriaco

Il telegrafo ci ha dato per l'edizione di ieri la notizia della presentazione alla Camera italiana di un disegno di legge per la costruzione di una linea telefonica da Udine sino al confine austriaco. A quanto apprendiamo ora, non si tratta di un apposito disegno di legge per questo solo impianto, ma di un progetto di legge presentato dal ministro delle poste e telegrafi per modificazioni al testo unico delle leggi sul servizio telefonico.

La relazione ministeriale, che precede il disegno di legge, osserva che la breve esperienza fatta nel primo periodo dell'esercizio governativo ha messo in rilievo delle lacune nella applicazione delle disposizioni di legge che riflettono la costruzione di nuove linee e di nuove reti. Il nuovo disegno di legge provvede a togliere la azienda telefonica di Stato dalla condizione di inferiorità in cui si trova rispetto a quelle private. Si determina con questo progetto di legge la costruzione di nuove linee telefoniche interurbane, l'impianto di reti telefoniche urbane e di collegamento alle reti urbane governative esistenti con comuni sprovvisti di telefono. In questi lavori l'ammnistrazione potrà spendere una somma annua di lire 400.000.

Con un'altra parte del disegno di legge si provvede alla costruzione di un tratto di otto chilometri di linea telefonica fra Ventimiglia e la frontiera per lo stabilimento di una nuova comunicazione telefonica con la Francia e la costruzione di un tratto di linea fra Udine e la frontiera austriaca per l'impianto di una linea telefonica con l'Austria.

Sulla seconda questione la relazione ministeriale informa che da tanto tempo erano in corso pratiche in tal senso con l'Austria. L'Austria fece noto che il progetto poteva realizzarsi con il raccordo delle due linee dirette Vienna-Trieste e Trieste-Venezia. Nello stesso tempo annunziò che per iniziare intanto i rapporti telefonici con l'Italia prolungherebbe sino alla frontiera la linea Trieste-Monfalcone-Gorizia-Cormons. Il Governo italiano replicò annunziando di prendere nota di tali favorevoli intenzioni in attesa della applicazione di un progetto inteso ad ottenere i fondi necessari per la costruzione delle due linee Udine-frontiera per Cormons e Venezia-frontiera per Trieste. Il presente disegno di legge si propone infatti la costruzione della prima delle due linee come quella più urgente, per essere già pronto in Austria il collegamento di essa linea con Cormons-Trieste.

Infine il disegno di legge propone l'anticipazione della costruzione della nuova grande arteria Bologna-Milano, che avrebbe dovuto essere invece costruita nell'esercizio 1910-1911. Tale anticipazione è richiesta dalle esigenze del traffico e dalla necessità di mettere sollecitamente Bologna in grado di corrispondere direttamente con Milano e le linee internazionali.

Chi invoca il verde; e chi lo esecra

I lettori hanno veduto ieri, nel riassunto del congresso internazionale degli architetti tenuto a Vienna, quale importanza si attribuisca oggidì alle piantagioni nella costruzione delle città. Noi, triestini, a sentirci, siamo perfettamente «nel movimento»; noi, triestini, a sentirci, abbiamo un grande bisogno di verde: oh le nostre querimonie ineffabili quando ci accorgiamo che si sta radendo un prato per costruire una fabbrica! e la nostra lugubre musoneria, quando proclamiamo dottoralmente che a Trieste e intorno a Trieste, fra poco, ogni traccia di verde sarà perduta!

Si crederebbe, a sentirci, che in nessuna città sia più grande l'amore della natura, e che nessuna città sia perseguitata da un più fatale impoverimento delle sue macchie verdi, delle sue piantagioni, dei suoi pubblici giardini. Ora è bene il mettere un poco i fatti a posto; poichè molte cose si dicono che non sono vere, e molte altre si dicono che sono proprio il contrario del vero. Mettendo in due quadretti i risultati di una piccola inchiesta sulle pubbliche piantagioni nella città nostra, potremo avere il riscontro di certe verità inaspettate e sorprendenti: da una parte l'accertamento dell'incontestabile progresso delle pubbliche piantagioni cittadine; dall'altra l'accertamento che si troverebbe difficilmente una popolazione barbara verso le piante come la nostra.

★

Vogliamo dare prima il quadretto ottimista? Ebbene, si pensi un poco all'estensione e alle condizioni delle pubbliche piantagioni alcuni anni or sono, e si paragonino con quello che c'è adesso; tenendo anche conto di un fatto: che non si è speso un soldo di più, poichè il bilancio del verde ha avuto, meno per alcune opere novissime, la virtù singolare per un bilancio di serbarsi nei limiti del passato. Il Giardino pubblico è semplicemente un'altra cosa: a parte il laghetto, le gabbie degli animali, l'uccelliera piena di stridi e di garriti, che sono la gioia del minuscolo popolo infantile, non c'è un palmo di terra ormai che non sia rigogliosamente verde. L'allargamento dei viali corrispose al maggior movimento di una città più popolata: ma d'altra parte per ottenere quella pienezza di verde, si sollevò tutto il suolo degli appezzamenti, si sostituirono tutti gli arbusti con sempreverdi e altre piante perenni, si fece un lavoro assiduo che occupò parecchi autunni e parecchie primavere. L'evidenza del lavoro e della cura che vi mette l'ispettore ing. Rascovich, è in tutte le altre piantagioni della città: si cambiarono le piante lungo la Serpentina, lungo la scala Bonomo, la scala Mainati, la scala di via Ireneo; si sostituirono lungo lo stradale di Barcola i vecchi alberi che non allignavano con le «sefore» che attecchirono benissimo e sorgono ora gagliarde ed ombrose; si rimisero i «celtis» presso la Pilatura di riso, in Piazza della Stazione, e dovunque fu necessario. Infine abbiamo parecchie piantagioni affatto nuove: aiuole sulla riviera di Barcola; due gruppi, recentissimi, sul viale di Sant'Andrea, presso gli antichi Campi Elisi; altre macchie verdi al sommo di via del Promontorio, al «tourniquet» di via Farneto verso San Luigi; uno «square» ridente allo sbocco della Galleria in via dei Pallini; infine, da alcuni mesi, un nuovo giardino: quello sull'altura di Montuzza. Non diffondiamoci in particolari. Osserviamo semplicemente che le piantagioni cittadine progrediscono, che dappertutto appariscono la sollecitudine e l'amore, e che, essendo il bilancio del verde tutt'altro che fastoso, si deve venire alla conclusione che le forze di lavoro sono buone e ben organizzate e adoperate e dirette

★

Non soffermiamoci però al quadro consolante. Passiamo all'altro. Esso ci rappresenta tutte le difficoltà, tutti gli ostacoli, tutti i momenti di scoraggiamento e di disperazione, che il poco rispetto della cittadinanza verso le piante impone a chi deve attendere a questo ramo dell'attività pubblica.

Già il fatto che non c'è da noi un aiuola d'erba la quale non sia recintata, per non dire corazzata, è un fatto significativo. E' corazzata, putroppo, perchè deve essere. Ai vecchi rozzi piuoli, ai medioevali fili di ferro, vennero sostituite od aggiunte le chiusure a graticola, che l'ispettore alle pubbliche piantagioni fa costruire dai suoi operai del pari che i carri a manica per l'inaffiamento: ma se è mutato il sistema, non è mutato il fatto che a Trieste ogni piantagione pubblica deve essere protetta da un evidente segno di chiusura contro le violazioni del pubblico. Non parliamo delle città di Germania, per non farci dire che la disciplinatezza del temperamento tedesco non può essere messa a paragone con la vivacità del temperamento italiano; citiamo Torino, che ha le più vaste, le più belle piantagioni d'Italia: ivi tutto è libero, senza cancelli, senza siepi, senza ringhiere; e a nessuno verrebbe tuttavia in mente di calpestare l'erba, di sfrondare gli arbusti, di cogliere i fiori, di far baldoria e man bassa sulla proprietà pubblica!

A Trieste, ohimè, non giova del tutto nemmeno il corazzare le aiuole. Si frequenti un poco il Giardino pubblico: e si vedranno le mamme, le brave mamme, mettere con le loro mani i bambini oltre la ringhiera, e: - Guarda che bei fiori, angelo mio! Va! Da bravo! Prendi! Divertiti! - e si può credere se l'angioletto non prenda e non si diverta! Cosa pubblica, cosa di nessuno e di tutti!

Si piantano cento giovani pini in un deserto del Carso; il settantacinque per cento ne distrugge la bora. Si piantano cento giranî nel giardino di piazza Lipsia, perchè facciano una bella macchia purpurea; all'indomani il settantacinque per cento non c'è più. Le mani grandi e piccine sono passate di là devastatrici come la bora del Carso.

E che si fa? Andar a supplicare i professori delle scuole perchè ammoniscano i fanciulli a rispettare le piante e ad aver carità dei fiori? Gioverebbe? Può giovare: ma intanto ecco a Sant'Andrea, per caso, un cittadino che insegna proprio nelle scuole, passa, fresco e svelto, godendosi la buon'aria, con la testa al vento e ai suoi sogni, e ha nella mano un bastoncello irrequieto, e come vede un fiore - zag! - un colpo, un bel fendente a mezzo lo stelo, e come vede un ramicello giovane che verdeggia, - zag! - una sciabolata, una saetta, e via, con la sua bella spensieratezza e coi suoi sogni, lasciando a terra le vittime. Se piace a lui questo gioco, come non piacerà agli scolari? I vandali, a Trieste, purtroppo, non sono soltanto i bambini.

Oh no, tutt'altro! Non bastarono certo i bambini a compiere lo sterminio dei giardinetti piantati presso l'Arsenale del Lloyd, che dovevano essere il ristoro di tutto un quartiere. Si erano creati con la certezza di avere la gratitudine di tutto il vicinato; vi si erano messe le panche fra i belli arbusti verdeggianti perchè il pubblico vi trovasse un lieto riposo dopo la giornata di fatica; si era intervenuti presso i proprietari delle campagne vicine, perchè custodissero meglio le galline, che vi venivano a razzolare e a sciupar tutto. Ma bastò che ventiquattr'ore si ritirasse il guardiano e si affidassero i giardinetti all'amore di tutti, perchè in quelle sole e brevi ventiquattr'ore la rozzezza e lo spirito di distruzione mandassero ogni cosa a rovina: all'indomani i fiori erano divelti, il terreno calpestato, gli arbusti mozzi, le panche sfregiate e strappate....

Suppergiù quello che era avvenuto in via Massimiliana, sul largo del Promontorio. Gli abitanti avevano espresso il desiderio che ci fosse un po' di verde, e avevano avuto il verde: una collinetta con pendii erbosi, con sempreverdi, con sedili. Piantata appena, si scatenò la raffica della distruzione: i piedi calpestarono quanto poterono, le mani strapparono e sconquassarono quanto venne a loro portata; ed oggi dopo un secondo tentativo, fatto con abnegazione a malgrado del risultato del primo, non c'è più verde, non ci sono più sedili, non c'è che lo squallore d'un lembo di terra africana.....

Quella di danneggiare, di asportare, di mandare a pezzi i sedili, è una vera mania dei distruttori indigeni. All'Acquedotto, che è pure una delle vie più sorvegliate, nulla è più frequente che il trovare le tracce delle manomissioni; quando addirittura il sedile non sia strappato dai suoi sostegni e scaraventato sotto il muro delle case. Non c'è cosa nei giardini che non si tocchi, che non si guasti, che non si sconquassi. Tre giorni dopo l'introduzione dei «closets» a sciacquamento nel Giardino pubblico, non vi si trovava più un apparecchio che funzionasse: stanchi di vergare le laide iscrizioni sulle pareti di pietra; i frequentatori erano passati al vandalismo contro gli apparecchi. E dopo gli apparecchi le porte. Furono distrutte anche le porte!

Abbiamo menzionato le riuscite piantagioni di «sòfore» lungo la riviera di Barcola. Quelle piantagioni costarono lunghi sudori: si dovette scavare il terreno per tutta la lunghezza del viale, dissodarlo, concimarlo, sostenere le giovani piante. Ebbene, che cosa si è ora inventato contro le «sòfore»? Si è inventato di tagliar loro pezzi di corteccia, di privarle della vita, privando il tronco della sua epidermide respirante! E mentre l'occhio inorridito si torce dal miserevole spettacolo, vede poco lunge una pascolatrice di capre che spinge la sua bestia a brucare tra i cespugli e i fiori del giardinetto! Si proibisce l'entrata nei giardini ai cani? In una notte sola, da un solo giardino, si stanano centinaia di gatti! E si sarebbero potuti stanare anche uomini: tanto la loro presenza è manifesta dalle sozzure e dalle lordure che si trovano quasi ogni mattina dove c'è una pubblica piantagione.

★

Noi domandiamo il verde per la città? Dovremmo prima domandare che si inculchi nei cittadini il senso dell'amore per le cose della natura e il rispetto civile per la proprietà pubblica rappresentata dagli alberi e dalle piante.

Propaganda efficace sarebbe forse se ciascuno che trovasse il suo simile in un momento cieco di vandalismo o di violazione delle piantagioni, lo facesse, di sua iniziativa, vergognare e pentire con quattro parole di ragionamento. Ma queste sono cose belle a dirsi, difficili a farsi: e noi speriamo di più nel naturale e spontaneo ravvedimento della popolazione man mano che essa verrà abituandosi a vedere intorno a sè il verde, a vederlo moltiplicato e sempre più rigoglioso; man mano che essa comprenderà - come in altre città si comprese - che nel verde dei giardini e delle piantagioni è una delle più sacre gioie delle città e una delle più elementari necessità della vita.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Dal consolato Abbazia-Volosca del C. C. T., in occasione di una lieta scampagnata con il confratello «Club dei quindici» di Fiume ed i fratelli lauranesi, cor. 7.20.

Adunanze sociali. Il Club veloce «Trieste» è convocato al terzo congresso straordinario per la sera di giovedì 4 giugno alle 8.30, nella sala appartata del Caffè Milano, con ingresso via Rossetti.

★ La Società degli addetti agli istituti d'assicurazioni invita gli impiegati, le impiegate ed i cursori degli stabilimenti ed

...nzie d'assicurazione (anche non soci) un'adunanza che si terrà stasera alle ...5 nella sala del Fascio degli addetti ai ...rizi dello Stato (via Paduina 4), per ...minare l'organico delle Generali e la ...uazione degli impiegati d'assicurazione ...fronte alla legge sulle pensioni.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del dott. Giuseppe Mazorana, dalla signora Bertina ...gnai, di Alessandria d'Egitto, cor. 30 a ...ore del fondo sussidi dell'Associazione ...rittima.

Per onorare la memoria della signora ...ry Chiepalich, dalla famiglia Ambrogio ...epalich cor. 25 a favore della Casa per ...rinai.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero: dal ... Luigi Amadeo cor. 29 e dal sig. Giov. ...ielli cor. 1 a favore della vedova e delle tre figliolette dell'operaio Ferdinando ...ppettini ucciso per questioni politiche.

Le corse al trotto a Montebello

La seconda giornata

Cielo coperto e temperatura mite sono condizioni ideali d'una giornata di corse e ieri si ebbero e l'una e l'altra. Soffiava, è vero, ad intervalli, il vento; ma, almeno nelle prime ore, non era molesto; perchè anche per il tempo favorevole avuto sinora bisogna... presentar rallegramenti alla direzione della Società delle corse.

Anche ieri il pubblico accorse in folla. ...uoco al totalizzatore fu più animato ...mai: e per audacia ed entità di scommesse le molte signore non la cedettero ...li uomini.

Dal punto di vista dell'interesse ippico ...varie gare poi furono interessantissime. ...sta guardare i «records» che si fecero.

Le corse

La corsa pel premio «Montebello», cor. ...00, per cavalli guidati da dilettanti lo..., da vincersi su tre giri della pista ...la distanza minima di 2500 metri, ...olse, su 12 iscritti, 7 partenti: «Fra...», del sig. Cosulich de Pecine; «Ist...», del sig. Giuseppe Protti; «Charming Wether», del conte Prandi - tutti a ...00 metri; «Pallade», del sig. Edmondo ...gliani; «Wolfrano», del sig. Giov. Rolli, ...610 m.; «Mèltò», del sig. Maro Protti, ...540, e «Arian», del sig. Ant. Wulz, a ...00 metri. Alla partenza buona, «Pallade» prende la testa allo steccato, subito ...uita da «Fragor» e «Mèltò»: gli altri, ...si in gruppo. Al secondo giro «Pallade» è sempre prima, attaccata dagli stessi ai quali si aggiungono «Wolfrano» e «Charming Wether». Alla metà del terzo ...o si fa luce «Arian» che, ricuperati i ...metri, attacca deciso i cavalli di testa. «Pallade», però, che ha trottato molto ...rettamente, passa prima indisturbata in ...10".4/5, migliorando di ben 32 secondi ...«record» di domenica scorsa; «Mèltò» ...4'.12".3/5; «Arian», che si sarebbe piazzato almeno ottimo terzo, galoppò al traguardo e incappò nella squalifica; così terzo «Fragor», in 4'.14".2/5; quarto «Wolfrano», in 4'.16".2/5; quinto «Ist...ya», in 4'.21".4/5. La vittoria di «Pallade» è salutta da lunghi applausi. Il totalizzatore pagò 53 per 5, 107 per 10; 215 ...20 e 539 per 50 sul vincente. Per i piazzati: 27, 23 e 24 per 20.

Nella seconda corsa per il premio ...a», cor. 2000, vincere due prove su due ...della pista, distanza minima 1609 metri, per cavalli italiani di 3 e 4 anni, ...17 iscritti si ebbe un bel lotto di nove partenti. «Charming Fly», guidato da ...ncia, e «Gheisha», da G. Ossani, partenti a 1609 metri; «Delia», da Montaldi; «Pia», da Mauro; «Cleopatra III», da ...llo; «Envieu», da Branchini; «Ocitoe Kuser», da Barbetta, partenti a 1619 m.; «Cleveland», dal bar. Bianchi, a 1639, e «Otello», dal cav. Rossi, a 1659. Nonostante l'assenza di «Epine Kuser» e di «Principe», «Otello», se volle vincere, dovette lottare e essere molto spinto. Vinse ...meno di un secondo, giacchè «Cleopatra», partita allo steccato, trottò benissimo e sul traguardo soltanto fu battuta. «Ocitoe Kuser» debuttò brillantemente. Primo, dunque, «Otello», in 2'.32".4/5, ...a 1'.30".1/5 al chilom.; 2.o «Cleopatra», in 2'.33".2/5; 3.o «Ocitoe Kuser», in ...33".3/5; 4.o «Pia», in 2'.34".2/5; 5.o «Cleveland», in 2'.34".3/5; 6.o «Delia», in ...35"; 7.o «Envieu», in 2'.35".1/5; 8.o «Charming Fly», in 2'.35".2/5; 9.o «Gheisha», in 2'.35".4/5. Questi «records» indicano molto eloquentemente il bellissimo svolgimento di questa corsa. Il totalizzatore pagò 13 per 5, 27, 54 e 135 sul vincente; 26, 129 e 33 sui piazzati.

La seconda prova fu tutt'una lotta accanita fra «Otello», «Charming Fly», «Pia»; poi fra «Cleveland», «Ocitoe» e «Gheisha». «Cleopatra», che trottò benissimo nel primo giro, ruppe nel secondo e perdette ogni probabilità. In questa prova i «records» furono ancora migliorati. Ecco l'ordine d'arrivo: 1.o «Otello», ...2'.30", pari a 1.30 il chilometro; 2.o «Charming Fly» in 2'.30".2/5; 3.o «Pia», ...2'.30".3/5; 4.o «Cleveland», in 2'.31".2/5; ...«Ocitoe Kuser», in 2'.31".4/5; 6.o «Gheisha», in 2'.32"; 7.o «Cleopatra», in ...33"; 8.o «Delia», in 2'.33".2/5; 9.o «Envieu», in 2'.33".4/5. La premiazione segue ...: I, cor. 1000, a «Otello»; II, cor. 400, «Cleopatra»; III, cor. 300, a «Charming Fly»; IV, cor. 200, a «Pia»; V, cor. 100, «Ocitoe Kuser». A questa prova il totalizzatore pagò 8 per 5, 16, 33, 83 sul vincente, e 27, 150 e 55 sui piazzati.

La terza corsa pel premio «Onward Silver» - cor. 3000, vincere due prove, internazionale, distanza minima 1609 m. - ...bisogna di tre prove per essere definita. Dei 12 iscritti, ci furono 7 partenti. Fra i mancanti, e con delusione generale, «Onward Silver» e «Kirkwood». I sette partenti erano: «Astruc», guidato da Gallo; «Codero», da Bodimer; «Princess Xenia», da Mauro; «Fanny P.», da A. Giorgi; «Oak Blossom», da Francia, tutti a 1609 metri; «Grattan Bells», da Barbetta, a 1619; e «Wainscott», da Tamberi, a 1629 metri. Dopo un lungo lavoro, si ha la partenza buona, con «Astruc» allo steccato, ...subito dopo da «Codero» e quindi «Grattan Bells». «Wainscott», che trotta magnificamente, gira al largo, e al secondo giro è al «sulky» di «Grattan Bells», il quale resiste bene all'attacco e passa primo in 2'.16"3/5, pari a 1'.24".4/5 al chilometro; secondo «Wainscott», in 2'.19".1/5; terzo «Princess Xenia», in 2'.19".2/5; quarto «Codero», in 2'.19".3/5; quinto «Fanny P.», in 2'.20".1/5; sesto «Astruc», in 2'.24"; settimo «Oak-Blossom», in 2'.28".1/5. Il totalizzatore pagò 8 per 5, 17, 35, 88 sul vincente, e 22, 23, 24 per 20 sui piazzati.

Nella seconda prova partono gli stessi e la lotta si svolge in gruppo. «Codero» è in testa, ma è seguito da vicino da «Wainscott», «Fanny» e «Grattan Bells». Ma questo, a metà del secondo giro, fa una rottura prolungatissima, che gli fa perdere ogni probabilità di vittoria. Infatti «Wainscott», alla curva, prende il comando e con un bel «finish» passa primo in 2'.18".2/5; 2.o «Fanny P.», in 2'.18".3/5; 3.o «Codero», in 2'.19"; 4.o «Princess Xenia», in 2'.19".1/5; 5.o «Grattan Bells», in 2'.20".1/5; 6.o «Astruc», in 2'.30".4/5. Il totalizzatore pagò 17 per 5, 34, 68, 171 sul vincente, 31, 54 e 43 sui piazzati.

Nella terza prova, ritirati «Astruc» e «Oak Blossom», corrono soli cinque. Dalla partenza «Grattan Bells», favorito dalla posizione, tiene lo steccato e fila benissimo con «Wainscott» alle calcagna e «Fanny P.» e «Codero» testa a testa, che ci fanno assistere ad una lotta emozionantissima. «Grattan Bells», spinto da Barbetta, che ha la testa di «Wainscott» alle coste, si distende in folate e passa primo in 2'16"4/5; «Wainscott», che trottò nel più puro stile, è secondo in 2'17"; terzo «Fanny P.», che Adolfo Giorgi condusse da maestro, in 2'19"; quarto «Codero», che ieri si affermò provetto e corretto trottatore, in 2'19"4/5; quinto «Princess Xenia» in 2'20"1/5. Il totalizzatore pagò 7 per 5, 15, 31 e 77 sul vincente, e 24 e 23 sui piazzati.

Premiazione: I cor. 1500 a «Grattan Bells»; II cor. 700 a «Wainscott»; III cor. 400 a «Fanny P.»; IV cor. 250 a «Codero»; V cor. 150 a «Princess Xenia».

La quinta corsa, premio «Trabersportclub» - cor. 2500, prova unica sulla distanza minima di 2470 metri - raccoglie, su dodici iscritti, solo sei partenti e precisamente: «Dandy» guidato da Barg, a 2470 metri; «Drache» da Belsky, a 2500 metri; «Lunedì» da Czeloth, a 2520; «Charlotte» da Wallenstein, a 2540; «Rastelbinder» da Bauer, a 2560; e «Sonntagskind» da Enrico Ott, a 2620. Il primo giro della pista è percorso in fila indiana guidata da «Lunedì», al quale poi succedono, avvicendandosi, «Drache», «Sonntagskind» e «Rastelbinder».

«Lunedì» perde terreno e quasi tutto il terzo giro è percorso dagli altri tre quasi in gruppo, sicchè passano il traguardo, a una testa l'uno dall'altro. 1. «Drache» in 4'.10"; 2. «Sonntagskind» in 4.'10".2/5; 3. «Rastelbinder» in 4'.10".4/5; 4. «Lunedì» in 4'.12".3/5; 5. «Charlotte» in 4'.19"; 6. «Dandy» in 4'.28".

Il totalizzatore pagò 11 per 5, 22, 45, e 144 sul vincente, 31, e 43 sui piazzati.

La settima corsa era per il premio «Baluardo» - cor. 2000, per cavalli qualificati europei, prova unica sulla distanza minima di 2500 metri. - Di 19 iscritti, si ebbero nove partenti.

Corsa emozionante, molto disputata, e ben riuscita. Parteciparono: «Montale» guidato da Gallo, «Hertha» dal bar. Bianchi, «Caruso» da Ad. Giorgi, «Belfounder» da G. Branchini, «Giolitti» da E. Tamberi, «Nafta» dal cav. Rossi, tutti a 2500 metri; «Manfredi» da G. Ossani e «Fato» da Mauro a 2520 metri; e «Levente» da Bodimer, a 2640 metri. «Levente», benchè così distanziato, era uno dei favoriti: favoriti pure «Nafta», «Fato» e «Caruso». Alla partenza, «Nafta», «Giolitti» e «Fato» cercano di togliere lo steccato a «Montale» e a «Caruso» con in seconda posizione Herta». Durante il giro, il gruppo si riunisce: e, al termine del secondo, passano in gruppo «Nafta», «Giolitti», «Montale» e «Caruso», lottando vivamente per pigliare la testa. «Nafta» perde terreno, mentre «Manfredi», che si era attardato, avanza, «Levente» guadagna terreno, ma non riesce a raggiungere il gruppo di testa. «Giolitti» primo in 3'.45".3/5, seguito da «Montale» che però e squalificato per andatura irregolare; 2. quindi «Fato» in 3'.46".1/5; 3. «Caruso» in 3'.48".1/5; 4. «Herta» in 3'.49".2/5; 5. «Manfredi» in 3'.50"; 6. «Levente» in 3'.51".4/5, trottò il chilom. in 1'28"; 7. «Nafta» in 3'.52".1/5. La vittoria di «Giolitti» è salutata da vivi applausi: e si capisce perchè. Il totalizzatore paga per lui 32 per 5, 164 per 10, 328 per 20, e 822 per 50 come vincente; 49, 27, e 31 sui piazzati.

Alle 7.30 le corse erano finite e la folla si riversò in vettura e a piedi in città, portando una nota d'animazione vivacissima nelle vie da essa attraversate.

Domenica terza giornata. Debutteranno nuovi cavalli.

La gita degli ingegneri a S. Andrea e a Monfalcone. Ieri mattina un numeroso gruppo di ingegneri, guidati dal loro presidente ing. Isidoro Piani e dal direttore dei nuovi lavori portuali ing. Colombicchio, e accompagnati da uno stuolo di gentili signore, si recavano a visitare i lavori del porto di Sant'Andrea e del porto di Panzano-Monfalcone, a bordo di due vapori messi a disposizione dall'«Impresa Adriatica» e dalla ditta Faccanoni.

La gita fu interessantissima. I due vapori costeggiarono le nuove rive di S. Andrea, una delle quali, la V, è già consegnata al commercio, e le altre sono in istato di avanzata costruzione; passarono davanti ai cantieri del Lloyd e di San Marco, ed entrati nel vallone di Muggia seguirono la traccia delle nuove immense dighe, segnate da boe galleggianti, alle quali si ormeggiano i barconi per le operazioni di scarico del materiale d'imbonimento.

Preso il largo, i vapori misero la prua su Monfalcone e percorsero il vasto bacino di Panzano; quindi, per Porto Rosega e il canale Valentinis, si spinsero sino al porto di Monfalcone, situato a pochi minuti dal cuore della industre città friulana. Al Cantiere navale triestino i gitanti scesero. La visita dell'immenso cantiere, popolato di tettoie sonanti di lavoro, di scali e di edifizi, durò oltre mezz'ora e interessò moltissimo. Specialmente ammirata l'opera di alcune macchine perforatrici che erano in azione e la centrale elettrica con tre grandi turbine da 500 cavalli, la quale dà forza e luce agli innumerevoli riparti.

Tanto all'andata quanto al ritorno le verdeggianti bellezze della riviera da Trieste a Monfalcone furono oggetto di costante interessamento.

Alle due i vapori dei gitanti si ormeggiavano al molo San Carlo, donde erano partiti alle sette e mezzo del mattino, lasciando in tutti la soddisfazione di aver fatto la conoscenza... personale dei due nuovi porti che sorgono a così breve distanza tra loro e che saranno, speriamo di buon accordo, nuovo impulso al progresso economico di Trieste.

Conservatorio Tartini. Ricordiamo che questa sera alle 8.15 si darà al Conservatorio Tartini il primo esperimento annuale degli alunni.

Borse di studio in concorso. Il Banco Operaio di mutui prestiti apre il concorso per il conferimento di due borse di studio da cor. 600 l'una, da concedersi dal proprio fondo di beneficenza a figli di consortisti, che intendano di recarsi in un luogo fuori di Trieste per perfezionarsi nella loro professione o completare i loro studi.

Potranno concorrere figli e figlie di quei consortisti (oppure altri discendenti diretti, cui il consortista sia obbligato per legge di mantenere e che con lui convivano) i quali appartengano al Banco Operaio da almeno un anno a contare dalla data della pubblicazione del presente concorso.

Il conferimento delle borse varrà dal 1. ottobre dell'anno in corso a tutto il settembre dell'anno prossimo e si potranno riconferire anche ulteriormente per tre anni consecutivi ai medesimi beneficati.

Le domande dei concorrenti, da rivolgersi entro il 31 luglio 1908 alla Direzione del Banco Operaio, piazza Carlo Goldoni 10, dovranno essere corredate: della fede di nascita; del libretto matricola del consortista parente del competitore; di attestati documentanti gli studi già assolti o la professione esercitata dal concorrente ed i progressi in questa fatti; si potranno esibire eventuali lavori od altri titoli per dimostrare la capacità ed attitudine dell'aspirante. Nella domanda il concorrente dovrà indicare dettagliatamente in che professione egli intenda perfezionarsi o a che studi dedicarsi, presso che istituto di studi, ente commerciale o industriale o persona, fuori di Trieste, egli intenda di cercare il desiderato perfezionamento, dando ad un tempo informazioni e referenze sul valore di detto istituto, ente o persona, allegando eventualmente piani, regolamenti di studi od altro.

Arrivo di navi da guerra a. u. Provenienti da Pola arrivarono qui ieri le navi da guerra a. u. «Pelikan» nave trasporto torpedini, al comando del cap. cav. Riccardo de Barry; le controtorpediniere «Scharfschütze» e «Uskoke», e le torpediniere d'alto mare «Seehund», «Delphin», «Val», «Boa», «Cobra» e «Python». Eccettuato il «Pelikan» che ancorò al largo, tutte le navi si ormeggiarono sotto vento al molo della Sanità.

Arrivo da Buenos Ayres. Ieri a mezzodì proveniente da Buenos Ayres, Montevideo, Las Palmas, Cadice e Napoli, arrivò qui in 29 giorni di viaggio il piroscafo «Sofia» dell'«Austro-Americana» comandato dal cap. Ant. Bussanich. Col «Sofia» arrivarono qui 93 passeggeri dei quali 17 di prima classe e 76 di terza. Di quest'ultimi 29 erano sudditi ungheresi e proseguirono per Fiume. A Napoli il «Sofia» sbarcò altri 380 passeggeri cittadini italiani.

Durante il viaggio non si ebbe a registrare alcunchè di anormale all'infuori del salvataggio, del quale demmo relazione nel «Piccolo» di ieri mattina.

Società Alpina delle Giulie. L'Alpina delle Giulie indice per domenica 31 corr. un'escursione sul monte Tajano (1029 m.). Partenza dalla stazione di Campo Marzio alle ore 7.08 ant. per Cosina. Ritorno in città col treno in arrivo alle ore 7 pom. Il pranzo sociale avrà luogo a Carpelliano.

Routier autonomo italiano. Domenica 31 maggio si farà la marcia ufficiale sul percorso di Opicina-Cormons-Cividale-Udine-Palmanova, sospesa domenica causa il cattivo tempo. Partenza da Opicina alle 5 ant. Ritrovo a Trieste alle 4 ant. al Caffè Fabris.

Convegni sociali. Il Club veloce «Trieste» indice per domenica prossima una gita alla volta di Loche, con partenza alle 1.30 pom. dal Caffè Milano.

★ Il Club ciclistico «Ardito» convoca i soci per sabato 30 corr. all'Hôtel Moncenisio alle 8 pom., per la premiazione dei corridori che presero parte alla corsa del campionato sociale. Inoltre indice per domenica 31 una gita alla volta di Reifemberg; ritrovo al caffè ai Portici di Chiozza alle 5.30 ant.

Per il salvataggio del «Vasta e Guerrera». Già da ieri l'altro sono stati iniziati i lavori preliminari per il ricupero del piroscafo italiano «Vasta e Guerrera» affondato a fianco della diga la notte di domenica scorsa. Il primo lavoro di ricupero è quello del carico di legname che era stivato sulla coperta del «Vasta e Guerrera» e già ieri sera n'erano state caricate due maone, le quali stamane saranno scaricate sul molo della Sanità. Ieri, di mattina e nel pomeriggio, il palombaro della ditta D. Tripcovich fece due lunghe immersioni allo scopo di esaminare la posizione del piroscafo, e il miglior modo per liberare la coperta dal carico. Il «Vasta e Guerrera» è sempre assicurato agli ormeggi della diga, che ieri furono raddoppiati.

UN INCENDIO A ROIANO

8000 corone di danno

Stanotte, verso l'una, la guardia di p. s. 251, perlustrando per Roiano, s'accorse che dal negozio di commestibili di Caterina Kosmerlj, al N. 8 di quella via, usciva del fumo in grande quantità. Telefonò subito ai pompieri e dall'appostamento principale due carri e un carro dall'appostamento di via Rossini si recarono subito sul luogo.

Il fuoco intanto divampava. I vigili si misero subito all'opera di estinzione e dopo più d'un'ora di lavoro riuscirono a spegnere l'incendio.

Le cause sono ignote. Il danno ascende a più di 8 mila corone, assicurato presso la «Foncière».

„Addio, paron; addio, tuti!"

Si avvelena, ridendo

Nel pomeriggio di ieri, verso le 3, si presentò al bagno di via dei Gelsi N. 14, un uomo sulla quarantina, che salutò con certa dimestichezza la cassiera e figlia della proprietaria del bagno, signorina Olga Ravalico. La signorina rimase un momento interdetta; poi riconobbe in lui un fuochista che un anno addietro era stato appunto addetto al bagno. L'ex-fuochista le raccontò che aveva ereditato 20 mila fiorini e si... era separato dalla moglie: e per l'una cosa e per l'altra era molto allegro. Poi la salutò, incarican-

COMUNICATI*)

Passeggio per un verde bosco fiorito

ma sento a malapena cantare gli uccellini? Tormentato come sono da un'orribile tosse. Il petto mi duole, e ho la gola che mi brucia. Appena arrivo a casa voglio provare le Pastiglie minerali Sodener genuine di Fay; - si dice che siano un ottimo rimedio contro la tosse, le infreddature e il catarro. Di tutte le altre medicine ne ho anche troppo e non voglio più sentirle nemmeno nominare. Le Sodener genuine di Fay sono sperimentate da oltre un quarto di secolo contro tutte le affezioni catarrali della gola e degli organi respiratori. Una scatola di queste pastiglie non costa che cor. 1.25 e **si trova in qualsiasi farmacia, drogheria o deposito di acque minerali.**

Vendita all'ingrosso presso F.co Moll, Trieste

Rappresentanza generale per l'Austria-Ungheria: W. Th. Guntzert, Vienna IV/1. Grosse Neugasse 27.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. A. MARTINELLI
Medico dentista della Policlinica di Vienna
ESTRAZIONE SENZA DOLORE
PIOMBATURE
Denti artificiali secondo i più moderni sistemi
PREZZI MITI.
Via Barriera N. 33 II p., Telef. 1708

TRASPORTI DI BAGAGLI
MEDIANTE FERROVIA O VAPORE
da domicilio sino domicilio del luogo di destino
si assume dallo
UFFICIO SPEDIZIONI
L. Metzner
Via Gioachino Rossini N. 8.
Membro dell'«Internationalen Gepäcktransport-Verbandes».

ARREDAMENTI DI NEGOZI
vetrine, scale interne, scansie ecc.
si eseguiscono nel lavoratorio di falegname edile, fondato nell'anno 1850
BARTOLOMEO BIDOLI
TRIESTE, Via SS. Martiri 19.
Annesso deposito e vendita legnami e tavoloni incollati per pavimenti.

R. GASPERINI
Tel. 1974 - SPEDITORE - Tel. 1974
Impresa Trasporti
delle I. R. Ferrovie austriache dello Stato
ASSUME
Sdoganamenti di qualsiasi merce, Consegne a domicilio, Spedizioni, ritiri di bagagli
Prezzi della massima convenienza

Ultimi giorni
Causa sloggio
Nel conosciutissimo negozio
di via S. Caterina N. 1,
tutte le merci esistenti vengono vendute
a prezzi molto ribassati:
Bambole, altri giocattoli, nonchè Articoli di manifatture e Chincaglie
Approfittare dell'occasione!

Prosciutti di Praga, prima qualità
OFFRE A BUON PREZZO:
Richard Klein, Praga, Stefansgasse 22
Spedizioni verso rivalsa.

Articoli da Viaggio
presso
Edoardo Schambik
Trieste, Piazza della Borsa 8
Ricco assortimento in Argenteria chinese, Terracotte, Fayence, Bronzi artistici, Giocattoli.
Ventagli e Cinture da signora.
PREZZI FISSI MITISSIMI.

Cioccolata e Cacao
della rinomatissima fabbrica **WIKUS** di Budapest
soltanto nella
CONFISERIE PARISIENNE
Trieste, Piazza Nuova 1, angolo via S. Caterina

UNICA FABBRICA MOBILI
a trazione meccanica di
Alessandro Levi-Minzi
ESPOSIZIONE — Via della Tesa 46 — ESPOSIZIONE
Via della Sanità 14 SALONE — 5 anni di garanzia — Piazza Rosario 1 DEPOSITO
GENERI SOLIDISSIMI PREZZI MINIMI

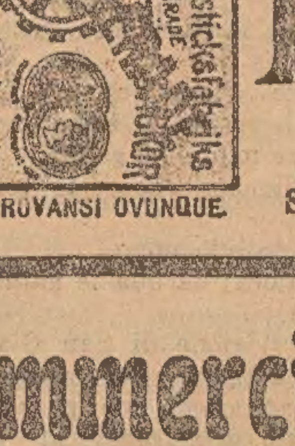
ORGANETTI d'ogni modello, da Corone 10 in più
IN RICCO ASSORTIMENTO
presso
C. Schmidl & C. - Trieste
Catalogo gratis.

CORTEO in occasione del GIUBILEO IMPERIALE
VIENNA 12 GIUGNO 1908.
I posti a sedere nelle tribune
al prezzo di 25 fino a 60 Corone
si possono ancora avere presso la
Centrale di vendita SCHENKER & Co.
VIENNA I, Schottenring 3 & 18a
come pure presso tutte le filiali e rappresentanze della ditta SCHENKER & Co., nonchè presso: ***Schelhammer & Schattera,*** *Vienna I, Stefansplatz 11.* — *A GERNGROSS, Vienna VII, Mariahilferstrasse 48-48.*
Ordinazioni vengono assunte prontamente verso invio antecipato dell'importo (più 60 cent. di porto).

Primo Stabilimento di Avicoltura
AMANDO BONELLI — TRIESTE
Stabilimento: Gretta N. 145 - Deposito: Via Antonio Caccia N. 17 - Telefono 12-14

Élévage d'amateur.
POLLI nazionali ed esteri, VOLATILI di diverse razze, CONIGLI, COLOMBI, PALMIPEDI, FAGIANI, TACCHINI, PAVONI GALLINE FARAONE, UCCELLI ESOTICI UOVA del giorno e per incubazione.
Importazione-Esportazione.
Prezzi correnti gratis.
Grande Catalogo illustrato con esaurienti istruzioni inviasi verso rimessa di 70 cent in francobolli di qualsiasi Stato.

RODOLFO EXNER
Via Stazione 17 - Telefono 847.
Primaria Ditta in Trasporti Mobili e Spedizioni
che assume **Trasporti mobili in città, per la provincia** nonchè da e per **qualsiasi destinazione con e senza furgoni**
Eseguisce **Spedizioni, ritiri e consegne a domicilio di bagagli e merci,** imballaggi d'ogni genere.
Prende in propria custodia mobili e bagagli. Offre ample garanzie. Prezzi miti.

I migliori FIAMMIFERI DA TASCA
sono quelli con la
Marca


TROVANSI OVUNQUE
RUOTA
Rappresentanti a Trieste
Signori LAZZAR & HECKT, Telefono N. 872.

Banca Commerciale Triestina
La Banca Commerciale Triestina emette
Libretti di Versamento a Risparmio
al tasso del
4%
corrispondendo del **proprio** e direttamente la relativa **imposta rendita.**
Versamenti e prelevazioni, **queste ultime sino a Cor. 5000, senza preavviso,** possono effettuarsi nei giorni lavorativi
dalle ore 9 ant. alle 12 mer.
„ „ 2 pom. „ 5 pom.

dola anche di salutar la madre e se ne andò, dicendo:

— Addio, signorina. No la me vedarà più, perchè vado a far un longo viaggio.

Uscito di là, l'ex-fuochista entrò nella trattoria di Giovanni Naia, là accanto. Salutò, ridendo, il cameriere Domenico Stramonti, cui ordinò un quarto di vino, poi si recò difilato in cesso, uscendone circa due minuti dopo. Andò a sedersi al suo tavolo e subito si mise a gridare: «Addio, paron. Addio, tuti. Per mi la xe finida» e reclinò il capo sul tavolo.

Camerieri e vicini di tavolo accorsero: il disgraziato doveva aver bevuto acido fenico. L'alito era puzzolente, le labbra schiumose... Fu subito mandato a chiamare il dottore della Guardia medica e, frattanto, un cameriere, recatosi nel cesso, ebbe la conferma che il disgraziato aveva bevuto dell'acido fenico, poichè in terra rinvenne una boccetta da 100 grammi, in cui v'era un residuo del potente corrosivo.

Il medico fece subito condurre il poveretto all'Ospedale. Quei sanitari tentarono di praticargli il lavacro dello stomaco, ma inutilmente. Un'ora dopo egli spirava.

Fu accertato, poi, che egli era Luigi Battilana, di 36 anni, ammogliato: e non si sa se corrispose a verità quant'egli disse, di essere cioè separato dalla moglie.

Femminismo in azione. - Un uomo che è una donna mascolinizzatasi per vivere.

— Daghe, daghe ala baba...

— La moli zo le braghe...

— La ga messo el vestito de su mari...

— Spoièla, spoièla...

Queste grida venivano emesse l'altra sera verso le 8 da un codazzo di monelli che inseguiva un giovanotto all'apparenza manovale. Il perseguitato non sapeva come sfuggire ai monelli e li pregava umilmente di lasciarlo in pace. Ma i monelli non se ne davano per intesi e la gazzarra continuò per un bel pezzo. Finalmente intervenne una guardia, la quale intimò ai seccatori di allontanarsi, ma, udito da essi che l'inseguito non era un uomo ma una donna travestita, volle sincerarsene e accompagnò il manovale alla polizia.

— Perchè gridavano in quel modo? - chiese il funzionario dopo aver considerato per un po' il giovanotto.

— Perchè lo sono realmente.

— Siete una donna? Ma no, non è possibile. Giurerei il contrario.

— E farebbe male. Io sono proprio una donna. Non mi meraviglia punto il suo stupore. Sono quattro mesi che indosso abiti maschili, e nessuno aveva mai posto in dubbio ch'io fossi un uomo. Ascolti, la prego, la mia storia. Quattro mesi fa venni a Trieste con due miei bambini illegittimi. Venni qui con la speranza di poter guadagnarmi un pezzo di pane poichè al mio paese, Littai, presso Lubiana, non mi era riuscito di trovare un lavoro conveniente. Dopo pochi giorni mi occupai in un edificio in costruzione come «portamalta». Mi davano soli 60 soldi al giorno di mercede, importo che non mi lasciava nè vivere, nè morire. Che fare? Saputo che i manovali addetti alla fabbrica guadagnavano un fiorino e 20 soldi, decisi di... cambiar sesso per poter guadagnare quanto loro. Acquistai da uno che lavorava alla stessa fabbrica questo misero abito e poi mi tagliai i capelli. Alla mattina seguente mi presentai ad un imprenditore, il quale mi assunse immediatamente e mi mandò a lavorare a Barcola. Eseguii il mio lavoro in modo da meritarmi le lodi dei miei capi: e nessuno, proprio nessuno si accorse che ero donna. Ed io ero felice. Noti ancora che passai questi quattro mesi presso un affittaletti, dormii in mezzo agli uomini e... Dio mio! quante ne ho udite - concluse la donna, ridendo. — Ne ho viste tante!

L'impiegato era sbalordito.

— E come fu scoperta la mistificazione?

— Stasera ebbi la disgrazia di imbattermi in una mia compaesana, la quale, riconosciutami, fece un chiasso d'inferno, additandomi a quanti passavano e gridando che ero una donna.

Fu rilasciata in libertà con la raccomandazione di... ridiventare donna.

Desistenza. Come abbiamo raccontato il 3 corr., lo scritturale Giulio De Langendorf, di 18 anni, da Fiume, fu arrestato qui per un furto colà commesso, di un portafoglio contenente corone 760, a danno del maestro di ginnastica Alcide Nardi, allo scopo di venire a Trieste a trovare una ragazza del circo equestre Bisini. Con il Langendorf fu arrestato altro giovane fiumano, Bernardo Festö, che lo aveva accompagnato a Trieste, avendolo la polizia ritenuto come complice del furto. Il Festö, però, potè provare che non era a conoscenza del reato commesso dall'amico, e la Procura del Re, di Fiume, in data 26 maggio, con decreto N. 1221, ha desistito da ogni procedura in suo confronto.

Secondo gli ulteriori accertamenti fatti dal negoziante sig. Maurizio Schlesinger, il furto commesso da ignoti l'altra notte nel suo negozio di chincaglierie e nel suo deposito, gli avrebbe arrecato un danno di più che 6000 corone. Fra altro i ladri riuscirono ad asportare parecchie cassette di oggetti d'osso, alcune scatole di giuochi «domino», scatole di spazzole, ecc. Per il trasporto di parecchie scatole si servirono, poi, di sacchi da viaggio, dentro cui rinchiusero la refurtiva, per calarla poi dalla finestra. A quanto sembra, la polizia avrebbe tracce sicure.

Aveva bisogno di denaro per sposarsi. Il panettiere Guglielmo Hribar, avente esercizio a Opicina N. 176, s'accorse che negli ultimi tempi gli era venuto a mancare un sacco di farina bianca N. 00, e cercò il possibile per trovare chi lo avesse derubato, ma non vi riuscì. Senonchè tre giorni fa gli venne a mancare un altro sacco della stessa misura e qualità, sicchè ne rese avvertita la gendarmeria, che a sua volta avvertì il capovilla signor Tommaso Daneu, e dalle indagini fatte dal capovilla e dal gendarme Giorgio Schneider, si venne alla conclusione che il ladro era un lavorante del Hribar, certo Vincenzo R., di 26 anni, abitante a S. Luigi.

Nel frattempo i funzionari trovarono che il primo sacco rubato il 30 aprile u. s. era stato consegnato dal R. al macellaio Angelo Bresiach, con l'incarico di portarlo dall'agricoltore Carlo Daneu al N. 395 di Opicina, il quale comperò la farina per 20 corone. Il sacco fu sequestrato e tanto il Bresiach quanto il Daneu dichiararono di non aver saputo che era stato rubato. Il secondo sacco, rubato lunedì scorso, fu trovato nella stalla di Michele Logar, ove il R. lo aveva portato per poi rivenderlo.

Ierlaltro il R. ritornò a Opicina e il gendarme Schneider lo arrestò. Finì col confessare dicendo che aveva rubato perchè gli occorrevano denari per sposarsi. Però volle vendicarsi accusando il suo padrone di furti continuati a danno di Giovanni Goriup, proprietario della casa dove c'è il forno. Il Hribar, a suo dire, avrebbe rubato più volte al Goriup legna, fieno e galline, che poi arrostiva nel forno e venivano mangiate assieme. Il Hribar, chiamato alla gendarmeria, negò tutto dicendo che si trattava d'una vendetta da parte del giovane. Un suo apprendista, però, Antonio Milcovich, da Banne, non negò che qualche notte si facevano delle merende con le galline del Goriup.

Il R. venne scortato alle carceri di via Tigor, il Hribar fu denunciato.

Un negoziante gabbato. Sabato nel pomeriggio, al signor Alessandro Meyer, negoziante di caffè a S. Giovanni di Guardiella N. 83, fu telefonato di mandare in giornata dieci chilogrammi di caffè tostato al negoziante di commestibili signor Giovanni Dionisio, in via della Barriera vecchia. Verso le 5 del pomeriggio, poi, al signor Meyer si presentò un giovanotto sui trent'anni, il quale disse che il signor Dionisio, stanco di attendere il coloniale ordinato, lo aveva incaricato di recarsi a prenderlo. Il negoziante, in buona fede, consegnò il caffè allo sconosciuto, il quale firmò la ricevuta col nome Vittorio Fillich.

Più tardi al signor Meyer venne il sospetto di essere stato gabbato, e fece chiedere al signor Dionisio se effettivamente fosse stato lui a fare l'ordinazione e a mandare in deposito il sedicente Fillich. Il commestibilista confermò di aver ordinato il caffè ma negò di averlo mandato a prendere.

La cosa fu comunicata alla polizia.

68 o 89? Una truffa clamorosa per un «loto».

«Se levaaaa!» gridò con voce stentorea iermattina, verso le 9 e tre quarti, in via dei Montecchi, la grassa e tozza Ursula dei loti. - «Se levaaaa!...» E al grido, seguì un rumore di imposte che si schiudevano dalle quali si sporsero a guardar su la via le teste delle donnicciuole, in attesa della levata del numero, che doveva decidere a quale di esse sarebbe toccata la fortuna di «pappolarsi» le due galline che erano state messe al sorteggio.

Intorno a «siora Ursula», si fece crocchio di donne e monelli; ed ella, tratto di tasca il sucido sacchetto contenente le pallottole dei numeri, lo porse a «Gigi», «el fio dela carbonera» il quale, rimboccatasi la manica che gli serviva anche da moccichino, sprofondò tosto la mano nel sacchetto che si diede ad agitare vivamente.

— Missia pulito, sa, ciò...

— Leva el zinquantasie, Gigi.

— Se te alzi el nove, te ciapi un da zinque......

«Gigi» non si scompose. Mescolò ancora un poco le pallottole, e poi ne estrasse una, che consegnò a «siora Ursula». Questa la girò e rigirò fra pollice ed indice, si consultò con Gigi, e poi, fattasi largo con le braccia e dopo aver aspirato come un mantice quanta più aria potè immagazzinare nel vasto torace, spalancò la bocca e gridò:

— El sessaaaantaoto dele galine. El sessantaotooo....

Si presentarono una dopo l'altra due donne mezzo discinte.

— Lo go mi, siora Ursula...

— No che lo go mi...

— Eh! in due, no podè averlo.

— Ma mi lo go; ecolo qua.

— Quel là, cara lei, xe l'otantanove. El sessantaoto lo go mi; la lo vardi qua...

— Si, se la lo tien a la riversa, so anca mi!

— A la riversa la lo tegnarà lei. Xe sie mesi che lo zogo. Xe i ani del mio povero defonto.

— Lu el ghe ne gaveva otantanove.

— Otantanove saete che la brusi.

— Che la brusi a lei. Vegna qua le galine.

— Le galine le xe mie!

Le due povere bestie, afferrate contemporaneamente da quattro mani stornazzavano con le ali e gridavano disperate.

«Siora Ursula», non sapendo cosa fare, lasciò andare le due bestie con un: «Distrigheve voialtre». Ma, mentre le due disputavano, una terza si fece innanzi a gridare:

— Ga sbaglià «siora Ursula». Xe sta levado l'otantanove, no el sessantaoto.

— Alora el xe mio.... Lo go mi...

— Bruta fufignona, adesso te vol 'ver l'otantanove.

— Xe i ani de mio nono.

— Va in malora; dà qua le galine.

— Molile, sa...

Ormai tutto il rione di San Giacomo era accorso, il clamore era assordante. Per fortuna capitarono due guardie, le quali condussero le litiganti al vicino ispettorato e così la gustosa scenetta ebbe fine, tra i fischi e gli urli dei monelli e le risate degli altri.

Furto di una borsetta. Quale autore del furto di una borsetta del valore di tre corone e 40 centesimi commesso a danno di Federico Iüttner, sarto, abitante in piazza Carlo Goldoni N. 6, mercoledì sera fu arrestato il muratore Fortunato T., di 24 anni, abitante in via Pondarès. Il giovanotto, che aveva consegnato la borsetta ad un altro individuo, si protestò innocente. Durante l'interrogatorio si presentò alla polizia il danneggiato, il quale annunziò che la borsetta gli era stata restituita da colui che la aveva ricevuta dal T., ed aggiunse di non essere riuscito a far arrestare l'individuo perchè questo si era dato alla fuga.

Furti a Opicina. Al N. 204 di Opicina tiene un negozio di manifatture Francesco Ulian. Giorni sono, recatosi ad aprire il negozio, trovò del disordine e non tardò a capire che i ladri gli avevano fatto una visita. Chiamò i gendarmi e si constatò che i ladri erano entrati da una finestra postica rompendo una lastra, asportando tutto quello che era a loro portata di mano. Il danno subito dall'Ulian è di circa

"TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS
L'uso degli aperitivi, digestivi, amari, stomatici, ed altri eccitanti a base alcoolica, conduce alla dispepsia cronica, all'atonia gastrica, all'infiammazione intestinale, all'idea fissa, e conseguente deperimento organico.

"TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS
L'uso di un cachet di "tot" avanti il pasto, tonifica le ghiandole che secernono i succhi gastrici, distrugge i germi patogeni delle fermentazioni gastro-intestinali, regolarizza le funzioni dell'apparato digerente.

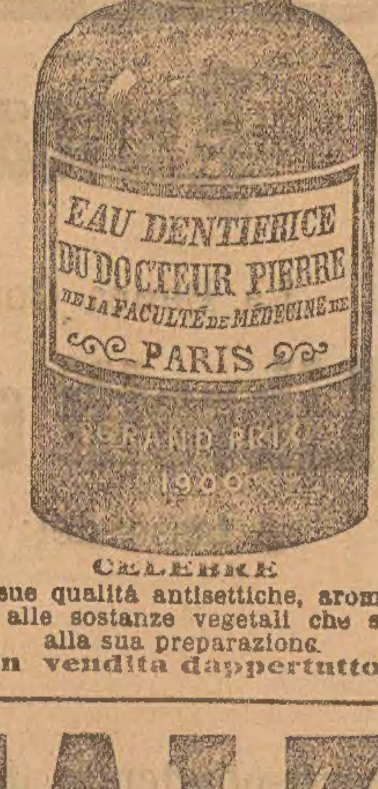
"TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS
Chiedere l'opuscoletto: Disturbi dello stomaco e dell'apparato digerente, con tavola anatomica mobile a colori, e quadro sulle digeribilità dei cibi più comuni, alla "TOT" COMPANY - Milano.

LA MASSIMA CONVENIENZA
acquistando
MOBILI e TAPPEZZERIE
da
Gustavo Bonazza
Piazza Barriera vecchia, angolo via Giorgio Vasari.
PREZZI DI CONCORRENZA.

Conserva Pelliccie
Tappeti, ecc., con garanzia.
Stabilimento Pellicceria ANTONIO ALBERTI
Via Ponziana N. 656

FRANCESCO GIUSEPPE
ACQUA PURGATIVA NATURALE ECCELLENTISSIMA

LUXARDO
MARASCHINO di ZARA
Questo Liquore rinomato non dovrebbe mancare a nessuna mensa.

GRAND PRIX
Esposizione universale Parigi 1900

CELEBRE
per le sue qualità antisettiche, aromatiche, dovute alle sostanze vegetali che servono alla sua preparazione.
In vendita dappertutto

I più graditi REGALI per la CRESIMA

SONO GLI OROLOGI DI PRECISIONE
di Emilio Müller
Il più vecchio e rinomato negozio di Trieste • Casa fondata nell'anno 1830
Via Ponterosso, angolo via Nuova N. 20
Grandioso assortimento catene, orologi d'oro e d'argento e pendole d'ogni qualità

Rara occasione!
Per eliminare l'articolo
CHINCAGLIERIE
— nel —
Nuovo Negozio E. Mioni
Via S. Antonio 2 (palazzo Treves)
vengono venduti
con forti ribassi
Oggetti artistici, Articoli di lusso, Figure in terracotta e bronzo, Argenteria cinese, Quadretti, Etagères, Cornici, Valigie, Servizi da the e da caffè, Poggiacarte, ★★ Calamai, Vasi, Orologi, ecc. ecc. ★★
Rara occasione!

MOBILI solidissimi, eleganti ed a prezzi miti nel Deposito
VITTORIO VOSILLA
Via Sanità 8, angolo Via Porporella vis-à-vis il Caffè Fedel Triestino.

PREMIATE
Officine G. Galatti - Trieste
MEDAGLIA D'ORO - DIPLOMA D'ONORE
Officina Elettrotecnica
Dinamo, motori, trapani per corrente continua e alternata, trasformatori, impianti completi di centrali elettriche.
Officina meccanica
Gru a ponte, argani per cantieri, ascensori, pompe, trasmissioni, meccanica generale.
Fonderia di Ghisa e Metalli
la più grande e meglio attrezzata di Trieste. Getti fino a 20 tonnellate. Fusioni artistiche.
PREVENTIVI E REFERENZE A RICHIESTA.

La guerra più spaventevole
non devasta tanto una località quanto gli insetti. Proteggiamo perciò i nostri giardini, frutteti ed orti, col
„FICHTENIN"
In ogni luogo di vendita si può avere gratuitamente un estratto delle lettere di elogio.
In vendita dappertutto.
FICHTENINWERKE CARL EBER & Co.
Società con garanzia limitata, Troppavia
Deposito e vendita all'ingrosso per Trieste e Litorale presso la Casa Agricola Huber & C., Trieste, Scrittoio: via S. Apollinare N. 4, telefono N. 201.

ANKELE, Salone per la TINTURA di CAPE[LLI]
si raccomanda per ridonare il colore a capelli sbiaditi o scoloriti.
LAVATURA DEL CAPO con apparato elettrico che asciuga in 10-15 minuti Cor.
ONDULAZIONI . . . . . . «
MANICURE . . . . «
Dei capelli caduti si fanno i ricci più fini, bandeaux e treccie. Signore possono abbonarsi in qualunque momento per venire pettinate in casa. S'impartiscono lezioni di pettinatura a Cor.
Via S. Nicolò 34 SOLTANTO MEZZANINO

FRA LE
CALZATURE AMERICANE
le MIGLIORI sono
Marca WALK-OVER per signori
Marca SOROSIS per signore
Sua Eccellenza WALK-OVER

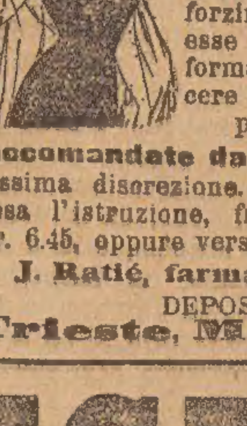
l'uomo che leni le sofferenze dell'umanità
Soltanto presso la
CALZOLERIA AMERICANA
FRATELLI FASSEL
Trieste, Corso 7

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
FERNET-BRANCA
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione
AMARO, TONICO, CORROBORANTE DIGESTIVO
ESIGERE LA BOTTIGLIA
Rappresentante per Trieste, Gorizia, Istria e Dalmazia: Emilio Bouillon, Trieste, Piazza Negozianti N. 3. Agenzia in Trieste: Barcola 338. Concessionari: per l'America del Sud CARLO F. HOFER & C., Genova; per l'America del Nord L. GANDOLFI & C., New-York; per la Svizzera e Germania GIUS. FOSSATI, Chiasso e S. Ludwig.

Parere del signor Dott. J. V. Drozda
I. R. Primario, Docente di Medicina interna all'Università di Vienna.
Direttore della I Divisione medica
dell'I. R. Ospedale Imperatore Francesco Giuseppe in Vienna.
Signor J. SERRAVALLO
TRIESTE
Confermo con piacere che io usai ripetutamente il Vino di China ferruginoso Serravallo tanto nella mia clinica quanto nella pratica privata con eccellente successo. Questo rimedio viene preso molto volentieri quale eccitante l'appetito e corroborante, così che io lo prescrivo di preferenza in tutti i casi ove appaiono indicati gli stomachici ed i corroboranti. L'assimilazione avviene sempre senza indugio e gli effetti si fanno vedere prontamente in praxi.
VIENNA, 30 Maggio 1907.
Dott. J. V. Drozda.

Tela slesiana
1 pezza
alta 75 cm. lunga 20 m. tela contadino
alta 75 cm. lunga 20 m. tela forte
alta 73 cm. lunga 20 m. tela slesiana
alta 75 cm. lunga 23 m. tela casalinga
alta 75 cm. lunga 23 m. tela di lino
alta 145 cm. lunga 10 m. da lenzuola
piume per letti, pulite, ½ kg: C. 2.50
piume qualità imperiale ½ kg.
Si garantisce la buona qualità della merce e la misura esatta. Spedizione verso rivalsa.
Johann Stepahn, Freudenthal (Slesia)

Le persone che conoscono le
PILLOLE DEL DOTTORE DEHAUT DI PARIGI
non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all'opporto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo di purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento, uno si decide senza difficoltà a ripetere ogni qualvolta sia necessario.
5 fr. e 2 fr. 50

BEL SENO

Un seno arrotondato si ottiene in due mesi con l'uso delle
Pillole Orientali
le sole che sviluppino, rinforzino e rinnovino il seno, esse dànno al busto una forma graziosa, senza nuocere alla salute. Garantite prive di arsenico.
Raccomandate dai primari medici.
Massima discrezione. Una scatola, compresa l'istruzione, franco, verso invio di Cor. 6.45, oppure verso rivalsa di Cor.
J. Ratié, farmacista, Parigi
DEPOSITI:
Trieste, Mario La[...]

CALZOLERIA PARIGINA
Via S. Antonio N. 4, angolo via S. Nicolò
GIORNALMENTE NUOVI ARRIVI DELLE PIÙ RECENTI NOVITÀ
MASSIMA ELEGANZA - PREZZI MITI per Signore, Signori e fanciulli MATERIALE DI PRIMA QUALITÀ

0 corone. Era però assicurato contro il
to.

* Giorni fa dalla stazione della trans-
ina a Opicina venne a mancare una
ssa di zucchero diretta dalla fabbrica
nik di Luttenburger a Trieste. La cas-
conteneva cinquanta chilogrammi di
cchero a quadrelli. Avvertita la gendar-
ria, questa fece delle ricerche e finì
trovare la cassa, vuota, nella campa-
a Scherlavai vicino alla ferrovia. Dei la-
nessuna traccia.

La cassa vuota si trova ora presso il
ovilla signor Daneu.

Il portamonete di una signorina.

— Ma mi voria saver parchè i me ga
stà.

— Non lo sapete?... Ve lo dirò io, caro:
ete colto mentre stavate per cacciare
a mano nella saccoccia della signorina
presente.

— Mi? Ma lori se insogna.

— E' vero, signorina?

— Verissimo.

La signorina Margherita Gopitz, abitan-
in via del Molino a vapore N. 6, aggiun-
che nella soccoccia teneva il portamo-
te con 10 corone. L'arrestato, Francesco
di 19 anni, fu condotto agli arresti.

Grave disgrazia durante il lavoro. Ieri
ttina alle 5.30, mentre il manovale
useppe Ernaut di 26 anni, lavorava al
mpo Marzio, dietro la Pilatura di riso,
li scavi che vengono fatti nel monte,
mancò un piede ed egli rotolò giù per
ca dieci metri. Essendo ferito in più
nti, fu avvertita la Stazione centrale
soccorso, da dove accorse un medico
quale gli constatò una ferita all'occi-
e, escoriazioni alla schiena e alle
accia, la frattura d'una costa e ferite
ore alla fronte e al mento. Dopo aver-
prestato tutte le cure che il caso ri-
iedeva, il dottore lo fece trasportare col
rro ambulanza all'ospedale ove fu ac-
lto nella decima divisione.

Una capsula che esplode. L'apprendi-
orologiaio Adolfo Perucich, di 16 an-
abitante in via S. M. Maggiore N. 4,
pestando una capsula di rame, la fe-
esplodere, però questo divertimento
costò caro, egli ne riportò una ferita
indice sinistro e dovette ricorrere alla
ardia medica.

Morso da un cane. Il ragazzo Enrico
lic di 13 anni, abitante in Chiadino N.
ieri mattina fu morso da un cane in
odo da riportare una ferita alla gamba
nistra. Alla stazione centrale di soccor-
la ferita gli fu cauterizzata.

Fra donne. La domestica Maria Mat-
ucich, di 22 anni, abitante in Androna
i Falchi N. 2, ieri avendo sgridato un
gazzo, ebbe da altercare con la madre
questo e fu colpita dall'avversaria con
gni e schiaffi, in modo da riportare
ntusioni e graffiature alla faccia. Ri-
se alla Guardia medica.

Il marito galante. Antonia Gombach, di
anni, abitante in via Rigutti 25, ieri
ra fu percossa dal marito in modo da
portare una ferita al parietale destro ed
cune escoriazioni al petto. Ricorse alla
zione centrale di soccorso.

Atterrata da una automobile. Maria De-
va, abitante in via della Fontana N. 14,
i, mentre passava per la via dei Coro-
o, fu atterrata da una automobile. Ella
ermava che tutte le quattro ruote le
ano passate sul corpo, ma il dottore del-
stazione centrale di soccorso non le
scontrò che alcune contusioni al dorso.
la potè rincasare da sola.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla
ardia medica:

Romeo Ciana di 45 anni, cameriere, a-
ante in via di Riborgo N. 35, per una
ita all'anulare sinistro; Egidio Delu-
di 16 anni, cameriere, abitante in via
adion N. 19, per una ferita alla mano
nistra.

Cadute. Il ragazzo di 9 anni, Libero
stach, abitante a S. Servolo N. 301, ieri
pomeriggio cadendo riportò una ferita
udante l'osso frontale. Accompagnato
Guardia medica il dottore dovette
rgli tre suture.

Lo stesso medico prestò le cure ne-
ssarie alla bambina Valeria Erbò di 6
ni, abitante in via del Belvedere N. 36,
quale cadendo aveva riportato una fe-
a di taglio alla fronte.

Bianca Defilippi, di 10 anni, abitante
via Antonio Caccia 4, iersera, caden-
riportò la distorsione con contusione
piede destro. Ottenne le prime cure
dottore della Guardia medica.

Corrispondenza aperta. *Venezian.* - Il
neta più luminoso è Venere. — *Grato.*
modo sicuro per vincere alle corse?».
care sul cavallo che vince. — *Belloc-*
o. No, non è affatto elegante scrivere
l'inchiostro rosso. — *Gentiluomo.* E'
altro che umiliante il chiedere scusa
una scortesia che si sia commessa invo-
tariamente. Ella non deve regolarsi mai
la base di «quel che potranno credere»
altri, ma soltanto con la sua coscienza.
Giovane droghiere. Per ottenere una
ona cera da parchetti si fanno fondere
parti di cera gialla, in recipiente di ra-
a fuoco dolce e vi si aggiungono a
a poco 12 parti di litargirio, agitando
ntinuamente. Quando la cera abbia pre-
un color marrone, si lascia raffreddare.
domani si separa il fondo formato dal
argirio e si fanno fondere 500 gr. della
era soprastante con un kg. di essenza di
ementina. Ma, attenzione al fuoco! —
XX». Di solito per il bruciore alle mani
va molto il tenerle per alcun tempo nel-
acqua tiepida. Faccia questa operazione
erse volte al giorno e, se non ne riporta
un sollievo, La consigliamo di rivolger-
ad un medico. — *Maria.* Se il mobile in
estione è lucidato a cera, si tolgono le
cchie d'acqua con la vaselina. Anche il
rmo bianco si può smacchiare. Indichi
che natura sono le macchie e gliene con-
glieremo il modo.

Notizie meteorologiche. Ieri tempera-
ra ore 7 ant. 17.—, ore 2 pom. 22.— C.
Altezza barometrica ore 12 mer. 766.0.
Oggi: alta marea 9.26 ant. e 8.15 pom.
Bassa marea 2.54 ant. e 2.47 pom.

Ogni giorno una. I segreti della cucina.
La padrona della pensione (alla cuoca):
Come? quei teneri polli ai dozzinanti?
La cuoca: Ssss!... Saranno talmente
spresi che resteranno a bocca aperta, e
non li domanderanno più.

Bizzarria.

Se tu due consonanti,
O lettor, sai formare
In guisa da volare
Via per l'aria lontana
Ecco tosto t'appare
Leggiadra cittadetta friulana.

Spiegazione del giuoco precedente:
PARENTE. TESI. PARENTESI.

TEATRI.

Fenice. Folla imponente iersera alla replica del «Trionfo d'amore», che ebbe rinnovazione di applausi e chiamate al proscenio per la Severi, per il Chiantoni e per il Calabresi.

Precedeva il poetica idillio giacosiano il forte dramma di Roberto Bracco: «Don Pietro Caruso», nel quale Oreste Calabresi, nella drammatica parte del protagonista, ricavò effetti potenti e impressionanti. Egregiamente la signora Brignone-Palmarini e il Palmarini. A sipario calato il pubblico fece una clamorosa ovazione al Calabresi, che dovette comparire più volte al proscenio.

Questa sera Elisa Severi ha la sua serata d'onore col dramma «Cause ed effetti», di Paolo Ferrari. Il teatro è venduto e si preparano grandi feste alla valente attrice, che in queste breve e brillante stagione ebbe tanto campo di far valere le sue belle qualità artistiche e di dimostrarsi oramai non più una promessa, ma una vera affermazione della nostra scena di prosa. La Severi dà oggi a ciascuna delle sue interpretazioni tutta l'anima sua, vi profonde il risultato di uno studio ch'è frutto della sua vivida intelligenza e del suo appassionato amore dell'arte. Nel vecchio e commovente dramma del Ferrari ella ancora non si è presentata al nostro pubblico, nel quale è viva quindi la curiosità e l'attesa, pari al desiderio di applaudirla.

* Domani «Gli innamorati», di Carlo Goldoni.

Politeama Rossetti. Ieri nel pomeriggio si replicò l'operetta «La principessa di Monaco» e alla sera si diede la seconda rappresentazione dell'operetta «Messalina», ch'ebbe riconfermato il buon successo della sera precedente. I principali artisti furono calorosamente applauditi e specialmente la brava signora Piraccini.

Questa sera «Messalina».

Il cinematografo al Filodrammatico. La mitezza del prezzo d'ingresso, il ricco programma e le annunziate due ore di continuato spettacolo, fecero accorrere alle due rappresentazioni di ieri una folla enorme di grandi e piccini. Ammirate tanto la chiarezza come la fissità dei quadri, tutti applauditissimi. Il variato programma si ripete oggi ancora alle 8.30 pom. e domani nuovo programma. Domenica due rappresentazioni: alle 4 ed alle 8.30 pom.

SPETTACOLI D'OGGI.

FENICE. Compagnia drammatica Calabresi-Severi. Spettacolo a prezzi popolari. Ore 8.15. *Cause ed effetti*, in 6 atti, di P. Ferrari. Serata d'onore di Elisa Severi.

POLITEAMA ROSSETTI. Compagnia d'operette Calcagno. Ore 8.15. *Messalina*, in 3 atti, del m.o Clerice.

FILODRAMMATICO. Ore 8.15. Cinematografo «The Biograph».

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Dalmazia» da Costantinopoli e Brindisi con 57 pass., «Almissa» da Cattaro e scali con 66 pass., «Galizia» da Costantinopoli scali e Vallona con 2 pass.; i pir. a. u. «Sofia Hohenberg» da Buenos-Ayres, Montevideo, Las Palmas, Cadice e Napoli con 93 pass., «Algarve» da Santorino e Rovigno, «Jadro» da Spalato e scali con 7 pass., «Arpad» da Fiume, «Risorto» da Sebenico, «Hungaria» da Metcovich e scali con 15 pass., «Adria» da Tangeri e Venezia, e i pir. ital. «Ravenna» da Ravenna con 37 pass., e «Montebello» da Genova scali e Ancona.

Partirono i pir. del Lloyd «Wurmbrand» per Cattaro, «Cleopatra» per Brindisi e Alessandria, «Sultan» per Cattaro scali e Corfù, «Metcovich» per Venezia.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Austro-Americana». «Laura» partì il 20 da Nuova York per Napoli e Trieste, «Marta Washington» proseguì il 27 da Palermo per Nuova York, «Atlanta» proseguì il 23 da Palermo per Nuova York, «Oceania» arrivò il 17 a Buenos-Ayres, «Gerty» il 26 a Cadice, «Auguste» partì il 20 da Pointe à Pitre per S. John, «Carolina» arrivò il 27 ad Almeria, «Columbia» arrivò il 26 a Tampa, «Dora» il 25 a Cardiff, «Clara» il 27 a Filadelfia, «Emilia» proseguì il 26 da S. Feliu per Filadelfia, «Erny» arrivò il 23 a Marsiglia, «Ida» partì il 21 da Pensacola per Barcellona, «Lucia» arrivò il 26 a Pointe à Pitre, «Marianne» proseguì il 26 da Almeria per Barcellona, «Virginia» arrivò il 24 a Pointe à Pitre, «Maria» partì il 21 da Filadelfia per Tampa.

Lloydiani. «Persia» diretto a Trieste proseguì il 27 da Bombay per Karachi.

Le elezioni comunali di Lussingrande confermate

Lussingrande, 28 (p. tel.). E' pervenuta oggi alla Podestaria, per il tramite del Capitanato distrettuale, la decisione della Luogotenenza che, respingengo i ricorsi presentati dal partito clericale croato, conferma le elezioni seguite l'anno decorso per la rinnovazione della Rappresentanza comunale e riuscite favorevoli alla maggioranza italiana. Il lungo ritardo della decisione luogotenenziale aveva dato speranza ai soliti pescatori nel torbido che l'atto elettorale, specialmente nel II corpo, sarebbe stato annullato. Ma la loro attesa fu vana, ed ora, la decisione definitiva dell'Autorità politica provinciale toglie ogni ostacolo alla formale costituzione del nuovo Consiglio.

La notizia fu appresa dai cittadini ben pensanti con legittima soddisfazione.

Ucciso e poi gettato in mare

Zara 27. Ieri la pattuglia di gendarmi d'ispezione rinvenne alla spiaggia, presso il villaggio di Zegar, il corpo di un annegato. Ispezionatolo, vi constatò alcune ferite, giudicate causa della morte. Era certo Luca Subotich di Spiridione, da Ervenik, mancante da casa da parecchi giorni. Questo Subotich, assassinato da individui contro i quali già si procede, venne poscia gettato nell'acqua.

* Nel villaggio di Rastevich, presso Bencovaz, un contadino, certo Andrea Ciupas, uccise un suo convillico, Floriano Obzeniza, con una schioppettata.

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Ritorno dal reggimento.

«Se vi scrivo è per mio figlio che tosse da che è tornato dal reggimento, tosse che ha preso durante il suo servizio militare in seguito ad un reuma trascurato.

«Tutte le mattine tosse durane un'ora; espettora della bile e delle mucillagini che stentano a distaccarsi. Dopo pranzo la tosse si calma.

«Tosto che sorte al freddo, tosse più forte e più lungamente, ma quando rientra al caldo, egli si sente meglio e la tosse si calma. A parte di ciò, egli si porta bene e l'appetito è buono. Suo padre e sua madre non hanno mai tossito, e non vi sono tisici nella famiglia.

«Noi abbiamo un'amica che è stata guarita dal vostro «Goudron» e vi prego di mandarmene una bottiglia. *Firmata*: Marie Desnoix, 125, rue de Sèvres, Paris.»

DESNOIX

Il farmacista che riceveva questa lettera il 19 ottobre 1896, inviò immediatamente la bottiglia richiesta. Qualche settimana più tardi, la signora Desnoix scriveva di nuovo:

«21 novembre 1896.

«Signor Guyot,

«Allorchè mio figlio prese la bottiglia di «Goudron» che voi mi avete inviato, egli, non rese più nè bile, nè mucillagini e non tossiva quasi più.

«Le forze gli sono ritornate, e dopo aver continuato per qualche tempo il vostro eccellente rimedio fu ben presto completamente guarito.

«Vi invio dunque tutti i nostri ringraziamenti. Per tutta la mia vita vi sarò riconoscentissima, perchè io cominciava a temere molto della salute di mio figlio, il quale ha evidentemente bisogno di portarsi bene per poter guadagnarsi la vita.

«Vi autorizzo ben volentieri a pubblicare questa lettera, e non saprò mai abbastanza raccomandare il vostro rimedio a tutti quelli che sono affetti ai bronchi od al petto. *Firmata*: Marie Desnoix».

Se vi si volesse vendere tale o tal altro prodotto in luogo del vero «Goudron Guyot», *diffidatene, perchè è per solo scopo di lucro.* E' assolutamente necessario di domandare ed esigere il *vero «Goudron Guyot».* Esso è ottenuto col catrame d'un *pino marittimo speciale*, che cresce in Norvegia, ed è preparato dall'inventore stesso del catrame solubile; e ciò basti per dimostrarvi che esso è molto più efficace di tutti gli altri prodotti analoghi. A fine di evitare qualunque errore, esaminare l'etichetta, quella del vero «Goudron Guyot» porta il nome di Guyot stampato in grossi caratteri e la *sua firma in tre colori*: *violetto, verde e rosso ed in traverso*, come pure l'indirizzo: *Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi.*

La cura costa *solamente 10 centesimi per giorno*, e guarisce.

Deposito in tutte le buone farmacie.

DOMANI SABATO

incomincia la vendita per

STRALCIO

(autorizzato dall'I. R. Luogotenenza)

di tutte le merci esistenti nel negozio in

Piazza della Borsa 11

cioè:

Vestiti da uomo e ragazzi - Confezioni da signora - Articoli da viaggio ecc. ecc.

L'occasione è favorevole anche per la

CRESIMA

Tintoria e lavatura con macchine a vapore di ALBINO BOEGAN, Via Farneto 11 con speciale lavoratorio recentemente costruito a Miramar per la pulitura a secco e lavatura di vestiti, stoffe da mobili, pellicce ecc. Prezzi modicissimi. Ordinazioni assumonsi soltanto Farneto 11

CORPULENZA. La pinguedine viene allontanata con l'uso del SAPONE D'ERBE „URAL" premiato con medaglia di oro e diploma d'onore. Non più un petto grasso, nè fianchi troppo sporgenti, ma una figura giovanile, slanciata ed elegante, e un grazioso taglio di vita. Non è un preparato medicinale, nè un mezzo segreto, ma esclusivamente un mezzo per far dimagrare persone sane e corpulenti. Raccomandato dai medici. Non richiede alcuna dieta, nè cambiamento di metodo di vita. Ottimo effetto. Un pezzo da 150 gr. Cor. 2; 3 pezzi Cor. 5; 6 pezzi Cor. 9. Vendesi soltanto presso M. FEITH NACHF., VIENNA VI Mariahilferstr. N. 45.

Chiedete sempre

Una bott. Cor. 2.— Presso R. & G. Godina, Trieste ed in tutte le farmacie.

RTICA, acqua per i capelli del parroco KNEIPP È L'IDEALE E LA MIGLIORE — In bottiglie da Cor. 2 e Cor. 4 — Vendesi presso Giov. Angeli, via Vincenzo Bellini N. 11 - M. Gál, Corso N. 4 - Carlo Gerbetz, via delle Acque N. 17 - L. Nagelschmidt, drogheria, via S. Sebastiano - Tommaso Zadnig via Farneto N. 33 - Ettore Zernitz, via Stadion 2.

NEVRASTENIA! Da parecchi anni adopero i **Glicerofosfati Policomposti Moscatelli** ottenendone sempre sicuri risultati nelle varie forme di **Nevrastenia** e **Anemia**, nelle quali compiono veri prodigi. **Prof. G. Ferrari.**

JAVOL CONSERVA I VOSTRI

CAPELLI

Una bottiglia di Javol, sufficiente per lungo tempo, costa Cor. 4.— e si trova nelle Farmacie, Drogherie, e presso i principali profumieri e parrucchieri.

Javol, polvere per pulire la testa (per lavare) 30 cent. al pacchetto. Affatto innocua! di somma convenienza! Guardarsi dalle polveri dannose per pulire la testa!

Rappresentanza Generale: Maximilian Fessler, Vienna III/2 Hintere Zollamtstrasse 3.

A Trieste: F.co Meli; Farm. Serravallo
A Tronto: Lamberto Gallo

CARTA DA SIGARETTE „Les Dernières Cartouches" (con fascetta rosa) **„Ramses" Vergé** — di — Braunstein Frères - Parigi. Fabbrica rinomata in tutto il mondo. Vendita esclusiva per Trieste, Istria e Dalmazia presso ADOLFO SCHLESINGER - TRIESTE

LATTERIA IGIENICA Trifolium 20 locali di vendita. Centrale: Via Stadion 18 - Telef.: 1773 LATTE PURO GENUINO FILTRATO, pasteurizzato, raffreddato a bassa temper. BURRO FINISSIMO DA TÈ genuino garantito. SPECIALITÀ: Latte sterilizzato per bambini.

MARCA DEPOSITATA

„IGIENICO"

(BREVETTATO)

Insuperabile Ritrovato per ridonare ai tessuti l'aspetto di nuovo

Indispensabile per la biancheria da tavola, letto, toiletta, camicie molli (senza amido), corredi da sposa, vestiti bianchi o colorati di tela o cotone, vitrages, cortine, veli ecc. ecc., rende il tessuto consistente e d'una pastosità eccezionale, simile al velluto. Il tessuto di cotone prende il bell'aspetto della tela di Fiandra.

Efficacissimo per tutti i tessuti, sieno essi di lino o di cotone, come pure di lana o di seta.

Agisce sui tessuti quale disinfettante **Prezzo per ogni pacchetto cent. 50**

Trovansi in tutti i migliori negozi di commestibili e drogherie.

Depositario Generale per Trieste: ENRICO BONETTI, Via Carradori N. 6.

L. Chiozza & C. - Cervignano (Austria)

†

I sottoscritti, con il più profondo dolore e strazio nell'anima, a nome pure degli altri congiunti, compiono il triste ufficio di partecipare agli amici e conoscenti il decesso della loro cara ed amata moglie, madre e suocera

LUCIA DEGRASSI

nata BENVENUTI

avvenuto questa mane, munita dei conforti religiosi.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Sabato 30 corr. alle ore 10½ ant., formandosi il corteo funebre alle porte d'Isola, movendo al duomo e quindi al Camposanto, per essere deposte nella tomba di famiglia.

TRIESTE-ISOLA, 28 Maggio 1908.

Ida marit. **Penso**, **Isolina** marit. **degli Stefenelli** figlie
Giovanni, consorte — **Giovanni,** figlio
Ing. Renato Penso, **Ing. Arnaldo degli Stefenelli** generi

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

---

†

Stamane spirava dopo lunga e penosa malattia, munito dei conforti religiosi

FRANCESCO ROCCO

I.o cameriere del Lloyd aust. in pensione

Di si grave perdita i sottoscritti ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti. - I funerali seguiranno Sabato 30 corr. alle ore 3 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 29 di via Barriera vecchia.

TRIESTE, 28 Maggio 1908.

Maria Rocco, consorte
Emilia Battistig sorella — Lucrezia ved. Gregorich cognata — Giuseppe Battistig cognato
Mario Gregorich, Amelia ved. Meneghelli, Silvio, Ines, Mercede, Ferruccio e Carmen Battistig, nipoti.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

---

†

GIUSEPPE BUCOVA

I. macchinista del Lloyd a. i. p.

spirava ieri sera dopo lunghe sofferenze fra le braccia dei suoi cari.

La consorte **Filomena** nonchè le congiunte famiglie **Bucova** e **Hlabse**, affrante da indicibile dolore partecipano tale irreparabile perdita agli altri congiunti ed agli amici.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà Sabato 30 corr. alle ore 4 pom. partendo il convoglio funebre dalla casa N. 661 di Via Domenico Rossetti, direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 29 Maggio 1908.

Il presente annuncio tien luogo di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

ALBERT GOSSWEILER

spirò ieri improvvisamente a Bad Topolschitz.

L'addolorata consorte **Paolina,** il figlio **Alberto** a nome pure degli altri congiunti, danno parte di tanta sciagura agli amici e conoscenti.

La salma verrà trasportata a Trieste per essere tumulata al Cimitero evangelico.

TRIESTE, 28 Maggio 1908.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Il Consiglio d'amministrazione della Società Triestina in Azioni per la mondatura del caffè compie il triste ufficio di partecipare il decesso del suo benemerito direttore gerente

ALBERT GOSSWEILER

avvenuto improvvisamente questa notte a Topolschitz presso Cilli.

TRIESTE, 28 Maggio 1908.

I funerali di **MARY CHIEPALICH** avranno luogo **oggi Venerdì alle ore 6 pom.**

---

†

EMILIA RAPOTAR

dopo lunghe sofferenze spirava iersera, munita dei conforti religiosi.

La madre **Teresa** ed il fratello **Massimiliano**, addolorati, ne danno la triste partecipazione agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 29 Maggio 1908.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

L'Amministrazione del «Piccolo» non potendo tenere corrispondenza, nè direttamente nè per mezzo della «Corrispondenza aperta», con chi invia avvisi collettivi mediante lettera, rende avvertito il publico che quando un avviso ordinato, non comparisce nel giornale, significa che è stato respinto. Chi ordinò l'avviso si rivolga in questi casi all'ufficio di Amministrazione per schiarimenti ed eventuale ritiro dell'importo che resta a sua disposizione.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazioni.

CERCASI domestica dai 24 ai 30 anni, con buoni attestati, pratica pulire stanze, nonchè piccola cognizione cucina. Presentarsi dalle 9 alle 4. Tigor 24. 2145

CERCASI giovane, onesta ragazza per rassettare stanze, dalle 8 alle 3. Via Carlo Ghega 4, III. 2252

CERCASI prontamente ragazza soltanto per cucinare, con buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 2323

CERCASI **ragazzo 14-16 anni per la distribuzione di stampati. Indirizzo al Piccolo.** 5000

CERCASI brava ragazza sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 2353

CERCASI prontamente domestica o prestaservizi. Piccolomini 8, porta 14. 10976

CERCASI donna per le faccende di casa oppure donna di compagnia che sbrighi le faccende di casa, età 30 a 35 anni, robusta, per una famiglia di due persone. Le anonime rifiutansi. Scrivere «A. Z.» al Piccolo. 2343

CERCASI mezza lavorante sarta. Via S. Giovanni N. 3, II. 10975

CERCASI prestaservizi per stanze. Via S. Francesco 4, porta 6, II piano. 10974

CERCO domestica attempata per piccola famiglia, che sappia cucinare. Indirizzo al Piccolo. 2352

SERVETTA dai 16-18 anni cerca piccola famiglia. Tigor 3, III piano. 2341

PRESTASERVIZI cercasi 14 corone mensili. Kandler 7, porta 9. 10984

CONTADINO-ortolano a Sesana pronta occupazione. Lazzaretto vecchio 11, Zanutti; dalle ore 10 alle 12 di oggi venerdì. 13303

RAGAZZA tedesca, principiante, cerca per 5 giugno, presso piccola famiglia, posto per tutti lavori casa. Maria Krichenganst, fermo posta centrale, Trieste. 2237

ISTRUZIONI

STUDENTE ginnasiale eminentista offresi corripetizione in tutte le materie fino alla VI. Indirizzo al Piccolo. 2334

DATTILOGRAFIA macchina «Underwood» (scrittura visibile), con dieci dita, apprendesi in un mese. Studio Cernè, via Caterina 4. 2330

LATINO, greco insegna abile studente accademico, prepara ammissione Ginnasio. Indirizzo al Piccolo. 2333

CONTABILITA', tenitura libri semplice, doppia, americana, oppure corrispondenza commerciale italiana, tedesca, apprendesi in un mese. Studio Cernè, via Caterina 4. 2330

AFFITTANZE

AFFITTASI prontamente una stanza elegantemente ammobiliata presso signora sola. Via S. Francesco 29, I piano, porta 5. 10987

AFFITTASI camera da letto due finestre davanti, elegantemente ammobiliata, casa signorile, primo piano, vicino Corso. Indirizzo Piccolo. 2340

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, eventualmente costo. Via Chiozza 9, III, sinistra. 10977

AFFITTANSI bellissima stanza ammobiliata, grande, per due amici, centro; una ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 2362

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Madonna del mare 3, II, destra. 2338

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata per uno, due signori, eventualmente costo. Via Sebastiano 4, II. 2310

AFFITTASI camerino ammobiliato, anche vuoto. Farneto 6, II. 10973

AFFITTASI per agosto quartiere tre camere, camerino, cucina. Via Acquedotto 49. 10995

AFFITTASI bella stanza vista campagna. Commerciale 546, III, scalinata Pauliana. 10983

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero, centro, escluse donne. Indirizzo Piccolo. 2358

AFFITTASI camerino ammobiliato adatto per ragazzo di negozio. Piazza Ponterosso 7, IV. 10971

AFFITTANSI bellissimi quartieri soleggiati vista stupenda di quattro, otto stanze, cucina ed accessori. Rivolgersi Navali 24. 9691

AFFITTASI, Corso 23, IV, a distinto signore, stanza letto, attiguo salotto elegantemente ammobiliato con pianoforte, fiorini 25. 2242

AFFITTASI stanza ammobiliata a signore presso distinta famiglia, centro, massima nettezza. Indirizzo Piccolo. 2025

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Valdirivo N. 8, III. 2126

AFFITTANSI villeggiatura oppure annuo tre stanze, cucina, acqua, giardino, uso campagna, vista mare, venti minuti Trieste. Rivolgersi Belvedere 75, terzo, porta 14. 10852

AFFITTASI camera ingresso libero, con due letti. Via Sorgente 5, II. 10875

AFFITTASI pel 1. giugno stanza ammobiliata, ingresso libero, a persona pulita. Via Cecilia 10, porta 28. 10871

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, centro. Indirizzo al Piccolo. 2289

AFFITTANSI quartieri per agosto, da tre stanze, due stanzini, cucina, cantina corone 660, cinque stanze, due stanzini, cucina, cantina cor. 920, comfort moderno. Commerciale 44. 10808

AFFITTASI bella stanza, buon costo, presso piccola famiglia. Via Boschetto 42, II piano. 10807

7 fiorini affittasi stanzetta bene ammobiliata, netta, centro. Indirizzo Piccolo. 2332

PRONTAMENTE affittasi quartiere vista mare, due camere, camerino, cucina, acqua, gas. Giacomo Leopardi 1, quarto. 10923

27 fiorini affittasi prontamente stanza ammobiliata, costo. Chiozza 3, quarto, porta 18. 13296

PRONTAMENTE affittansi quartiere quattro camere, cucina, giardino, altro tre camere, cucina, giardino. Rivolgersi via S. Giusto 12. 2354

PICCOLI quartieri, magazzini affittansi. Barriera 16, Rivo 17, Campo S. Giacomo 15. 2346

QUINDICI fiorini affittasi stanza ammobiliata, bellissima, massima nettezza. Indirizzo Piccolo. 2345

SPLENDIDO quartiere vista sul mare, due camere, camerino, cucina, compreso tutto, comfort, soli 300 fiorini. Via Leopardi 1, III, destra. 2280

MAGAZZINO grande affittasi per commercio, industria, deposito ecc. Via del Bosco 17; pochi passi dallo sbocco del tunnel. 10992

VILLEGGIATURA Ronchi, campagna bellissima, ombreggiata, stanze, cucina tutto ammobiliato, affittansi prezzi miti. Rivolgersi via Lazzaretto vecchio 33, porta 5. 2117

LARGO Promontorio, via Franca N. 5 affittansi quartieri da quattro a sei stanze, giardinetto, uno anche prontamente, vista al mare incantevole, prezzi miti. Informazioni sopraluogo o al Trieste Office. 10982

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Gatteri 20, I. 10966

NEGOZIO via Sant'Antonio affittasi anche prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2359

VIA Valdirivo N. 32 affittasi quartiere tre stanze, una grandissima, informazioni sopra luogo. 10981

DA affittare un quartiere tre camere, camerino, cucina e soffitta. Via Madonna del mare 2, terzo. Rivolgersi al portinaio. 10913

VILLEGGIATURA Lubiana, vicino il rinomato parco del Tivoli trovasi l'Hôtel Stadt Wien, che offre ai villeggianti stanze col massimo comfort ovvero pensione, trattamento all'italiana. Occasione eccezionale per mitezza di prezzi. Rivolgersi Deghenghi, Lubiana. 10774

BELLISSIMI quartieri affittansi prontamente oppure agosto, due, tre, quattro camere, camerino, bagno, cucina, poggiuoli, terrazza, nuovi stabili via Montorsino 5, 7, stazione tramway. 10776

QUARTIERE due camere, camerino, gas, via Salice 4. Negozio, via Molino vento 3, affittansi. 10924

DISTINTA famiglia affitta elegante stanza ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 2133

DA affittare quattro, cinque camere, camerino bagno, tutto comfort moderno, casa nuova cor. 1100; - quattro, cinque camere, camerino bagno, poggiuolo, tutto comfort moderno cor. 1150; - quattro camere, camerino, comfort moderno cor. 820. Via Istituto 40 A. 2089

DA affittare tre camere, camerino, cucina, comfort moderno, casa nuova cor. 630, via Giorgio Vasari 10; - due camere, camerino, cucina, compreso acqua cor. 510, via Piccardi 2; - due camere, camerino, cucina cor. 320, via Leo 18. 2088

FORNO, magazzino, bottega, con cortile, da affittare. Indirizzo Piccolo. 966

FONDO **principio Belvedere, recintato per uso legnami, deposito materiali ecc., d'affittare prontamente. Rivolgersi Lodovico Ariosto 2.** 2320

CONIUGI affittano stanza ammobiliata o vuota, signora sola. Indirizzo al Piccolo. 2324

QUARTIERI moderni, quattro, sei camere con bagno, affittansi anche prontamente. Edoardo Ekel, Ruggero Manna 16. 10747

BOTTEGHE adatte per macelleria, spaccio vini, lavoratorio, appalto con carteleria. Edoardo Ekel, Ruggero Manna 16. 10748

QUARTIERE di cinque camere con giardino affittasi. Via Officina 5. 10749

DA affittare grande magazzino vicino ospedale. Rivolgersi osteria Valdirivo 14. 10761

COMPERE VENDITE D'OCCASIONE

COMPERO mobili, vestiti, altri generi usati. Scrivere «Levi», San Giacomo 7 (Corso). 1617

CERCASI cassone zinco o legno, per coperte. Offerte «Coperta» Piccolo. 10733

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 2264

COMPRASI anello oro con diamantini prezzo circa 30 corone. Offerte «Magda» Piccolo. 10978

CARRI a cassone o zaia cercansi a nolo per lungo lavoro. Offerte sub «Noleggio» Piccolo. 13294

DA vendere sofà, poltrona, trumeau-specchio, coltrinaggi, tavolo da pranzo, lavamano, toilette, credenza con marmo. Via Rossetti 42. 10959

VENDESI fondo 675 tese, centrica posizione. Offerte «Centrica» al Piccolo. 10918

VENDONSI ceste per frutta o erbaggi; prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 2116

VENDESI elegantissimo coupè ottimo stato, condizioni vantaggiose. Indirizzo al Piccolo. 2093

VENDONSI causa immediata partenza sofà, poltroncine, tavola, tavolinetto ottimo stato, prezzo mite; visitare dalle 10.4. Indirizzo al Piccolo. 1957

VENDESI carrozza vis-à-vis, cor. 160. Indirizzo al Piccolo. 2202

VENDONSI vestiti da uomo e ragazzi, pagamenti settimanali o mensili. Via Caserma 12, I. 2026

VENDESI vino terrano Carso genuino 40 soldi litro. Androna Barriera vecchia 2. 10997

VENDESI vestito bianco Panama per signorina. Via Vincenzo Bellini N. 11, Pellis. 10989

VENDONSI vestiti, bluse, traversoni, stivali uomo, signora. Scorzeria 1, porta 13. 10990

VENDESI carrettina domatrice con cerchione gomma. Squero nuovo 3, scrittoio. 2350

VENDONSI causa partenza diversi mobili, più utensili da cucina, vestito nuovissimo da signora, prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 2344

VENDESI avviato negozio terraglie prezzo fior. 850 en block, incasso 25-30 fiorini giornalieri. Amadei, Caffè Goldoni. 13295

VENDONSI utesili per pistoria. Indirizzo Piccolo. 2337

VENDONSI due vetrine per cartoleria. Via Sette Fontane N. 36. 10968

PARTENZA! Vendonsi due letti moderni, suste nuove, materassi crine, lana, chiffonniers, armadi, mobili cucina, divanetto, ottomana, trumeau, toilette, tavolino, quadri, regolatore. Media 18, I. 13297

PIANINO (nuovissimo), tedesco, primario, meccanica insuperabile, conveniëntissimo vendesi. Indirizzo Piccolo. 1861

PIANINO ottimo, macchina Singer, armadione, regolatore vendonsi. Gatteri 10, primo, sinistra. 10996

LETTO pulito completo, chiffonnier, lavamano lucido, sgabello marmo vendonsi insieme fior. 35. Media 18, I. 2363

TRE piccoli fondi da vendere città presso Barriera, prezzo condizioni pagamento favorevoli. Indirizzo Piccolo. 2322

MOTOCICLETTA 5 HP, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2234

CEDONSI **vari appezzamenti terreno costituenti podere, con sorgente acqua ottima, freschissima, posti a confine, adiacenze rinomato stabilimento idroterapico Vena d'Oro, presso Belluno, linea Cadore e Vittorio, indicatissimi costruzione Hôtels o villini. Esclusi intermediari. — Scrivere avvocato Rainero de Castello, Modena.** 515

PIANINO nuovissimo, corde incrociate, moderatore, vendesi. S. Martiri 23, pianoterra. 1868

PIANINO buonissimo stato, voce stupenda, vendesi prezzo eccezionale, occasione. Indirizzo Piccolo. 2339

SCORCOLA vendesi bellissima casetta nuova con giardinetto, quattro quartieri, esente imposta, saldo prezzo cor. 13.000. - Zanier, Caffè Chiozza. 10969

SMOKING, gilet finissimo, due soprabiti quasi nuovi, sacchetti, gilet e altri indumenti, occasione. Acquedotto 24, porta 33. 10970

AUTOMOBILE-vetturetta da vendere. Indirizzo al Piccolo. 2094

DECANI. Vendesi casa nuova, moderna, splendida vista mare, con giardino, pozzo, adatta per pensionisti o villeggiatura, prezzo ristretto. Rivolgersi presso Maria Mahnic, Decani 211. 2122

STABILE **nuovissimo d'angolo pressi Barriera vendesi o permuterebbesi villa. Saldo prezzo cor. 45.000 che rendono netto 10%. Scrivere Piccolo sub «Occasione favorevole»** 2161

PIANINO (nuovissimo) corde incrociate, moderatore, vendesi. S. Martiri 23, pianoterra. 1866

CERCASI fantesca, buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 2364

CERCASI garzona calzolaia. Via Kandler N. 8, I, Degler. 10967

CERCASI mezzo facchino robusto con attestati. Indirizzo al Piccolo. 2343

CERCASI ragazzo oppure ragazza per macelleria. Via dell'Istituto, Calderari. 2351

OROLOGIAIO mezzo lavorante capace cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2361

CERCASI prontamente persona intelligente, attiva, quale viaggiatore, riscuotitore per azienda importante, cauzione cor. 700. Petronio, Caffè Goldoni. 13299

CERCASI prontamente riscuotitore cauzione contanti cor. 500, paga settimanale cor. 15 più percentuale. Amadei, Caffè Goldoni. 13295

CERCASI prontamente lavorante calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 13298

DATTILOGRAFA macchina «Underwood» cercasi pel 14 giugno. Offerte «Underwood» al Piccolo. 12917

CERCO venditrice pratica, per Dalmazia, cameriere e «piccolo» per restaurant in Carintia. Agenzia via Caserma 16. 2223

OPERAI scaldabrocche, tiencontro, cercansi. Rivolgersi Krutsch, capomontatore gasometro Roiano, sabato dalle 9 alle 11, preferito chi conosce tedesco. 10792

PER provincia cercasi capace sarta da donna per quattro mesi. Indirizzo al Piccolo. 2356

DONNE cercansi per portare pane alla mattina. - Panificio, Largo Santorio. 10986

RAGAZZA tedesca cerca posto quale bonne per accudire uno o due bambini. Offerte sub «1. Juni» al Piccolo. 10760

ABILE agente manifatture capacissimo venditore e vetrinista, parla italiano, tedesco, sloveno, serbo-croato e ungherese, cerca posto. Offerte sub «Primaria forza» al Piccolo. 10919

BICICLETTA vendesi, mozzo libero, contropedale. Carducci 24, bandaio. 10972

CUCINA economica, posizione centrica, vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 2335

RARISSIMA occasione vendesi eccellente armonium a pedale, sistema americano, nuovo, mai usato, due tastiere, con sei giuochi e mezzo ciascuna, 21 registri, arpa eolica, «prolongement automat, pedale moderatore, ecc. Indirizzo al Piccolo. 2152

CANE da ferma, buona razza, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2348

BELLISSIMO fondo presso Banne di tese 3000, con acqua Aurisina vicinissima, vendesi buon prezzo; favorevole occasione. Indirizzo Piccolo. 2347

FONDI particelle posizione unica casetta con grande stalla Scorcola. S. Giovanni casa uso villino giardino vendonsi. Informazioni Pockaj, Hotel Balkan. 6566

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO da circa venti giorni piccolo cane «rattler» bastardo, medaglia 212, giallo-rossiccio, macchia bianca fronte, coda, orecchie tagliate. Mancia portario. Indirizzo Piccolo. 2355

MATRIMONI

MATRIMONIO contrarrebbe prontamente distinto giovane trentenne con simpatica signorina o giovane vedova con dote, eventualmente disposta stabilirsi estero. - Assicurando massima segretezza prega inviare gentili offerte dettagliate con fotografia (da restituirsi), anonime cestinansi, a tutto 31 maggio sub «Matrimonio felice 30» fermo posta. 10935

MATRIMONIO. Simpatico giovane ventiquattrenne, ottima famiglia, negoziante, dimorante in una città tedesca, cerca per ingrandire azienda, signorina benestante, matrimonio pronto. Assicurando massima segretezza, prega specificare condizioni famigliari. Gentili offerte serie, nan anonime (possibilmente fotografia, certamente restituita), ritiransi 30 maggio sub «Bacchus 24» fermo in posta Trieste. 10912

PALACINCHEN. Se puoi vieni lunedì 1. alle 11 ant., da parlarti se no scrivi. Sortirò, saluti. 10980

INVIATRICE anonima Punto franco pregasi gentilmente farsi conoscere. S. K. 10979

ZINGARO. Già due volte mi scordasti! Ti aspetterò oggi colà, solita ora. Sì o no? Fammi un cenno. Fata Alina. 13302

INCONTRO. Impossibilitato oggi pregoVi domani; contrariamente scrivetemi. Col pensiero e col cuore con Voi tutto e sempre Vostro.... 13300

PILSEN. Scrivete fermo posta Centrale sub «Simpatia» più numero data incontro. 10991

CONFIDA Iddio solo può compensarti tanta pietà, pago sarò se miei voti saranno esauditi. Ritira. 13301

TRENTENNE proprietario azienda benissimo avviata con giro affari 8-10.000 corone, cerca socio prontamente. Offerte sub «L. C.» posta centrale. 2203

CERCASI massima solecitudine per buonissima azienda socio corone 2000, stipendio mensile cor. 120 più utile netto. Amadei, Caffè Goldoni. 13295

7000 corone cercansi in prima sopra stabile città; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 2203

PER industria importantissima articolo esportazione grande consumo favorevolmente noto, forte reddito, cercasi socio capitalista per maggiore sviluppo. -- Offerte Piccolo «80,000» 2162

VERIFICAZIONE cartelle lotteria, tassa 5 soldi, soltanto Zoldan, Corso 29, secondo piano. Abbonamento prezzo da convenirsi. 2076

VERIFICA cartelle di lotteria ed abbonamenti al giornale d'estrazioni «Il Mercurio Triestino», via S. Nicolò 12, primo piano. 10064

VINO terrano del Carso vendesi, campioni Fabio Severo 12, Pirec. 2360

CRESIMA remontoir argento e catena argento fior. 4.90 vende orologiaio de Gioia, via S. Sebastiano. 10993

CRESIMA buccole oro 16 diamanti solo flor. 16 vende orefice de Gioia, S. Sebastiano. 10994

CERCO per fuori cameriera, cameriere, ragazzi restaurant, lavapiatti, domestiche. Agenzia Merlo, piazza S. Caterina 2. 10988

L'Agenzia collocamenti Wranitzky, esistente ventidue anni via Nuova 51 (attenzione al numero cinquantauno), offre scelto personale in genere con buoni attestati per famiglie, stabilimenti balneari, hôtels, restaurants. Servitù veramente raccomandabile, volonterosa, trova sempre pronto collocamento per Trieste ed estero. 10985

MOBILI al massimo buon prezzo, stanze da letto legno duro massiccio e rimessate, così pure singoli pezzi a prezzi da non temere concorrenza. Deposito mobili Vittorio Vosilla, via Sanità 8, rimpetto caffè «Fedel Triestino». 10372

STIRATURA a nuovo ottiene chiunque usa l'insuperabile ritrovato «Igienico». 60591

PIANINI automatici meravigliosi; può eseguire ed interpretare chiunque 10.000 pezzi senza saper suonare il pianoforte, vendonsi soltanto presso Bremitz, Boccaccio 5. 1065

LATTE qualità insuperabile 12 soldi litro. Via Giulia 32 (salumeria). 10496

VILLEGGIANTI attenti! Affittasi bellissimo quartiere (a richiesta ammobiliato) di quattro stanze parchettate, cucina, acqua, giardino e veranda; amena posizione presso la stazione Meridionale; bagni, bosco di pini. Informazioni presso Giuseppina Lebinger, Littia (Carniola). 20..

LEVATRICE Rosa Vianello, San Silvestro 1420, Venezia, tiene gestanti, igiene scrupolosa, cure affettuose, condizioni vantaggiosissime: segretezza. 100..

VOLETE mangiar bene? cucina italiana, bravo cuoco veneto, cibi sani, freschi, condimenti naturali, genuini, primissima qualità; pesce fresco giornalmente? Volete bere vino Istriano fino veramente genuino? Frequentate la Trattoria «Rocco», già Bissaldi, Rossini 20. 22..

VOLETE avere in famiglia vino veramente genuino, veramente fino, veramente di Rovigno, produzione diretta del produttore? Non badate alle qualità prezzi, alla concorrenza, spendete qualche centesimo di più; cercatelo proprietario Trattoria «Rocco», già Bissaldi, Rossini 20; la avrete a domicilio. 22..

STABILIMENTI di cura hotels e famiglie private che desiderassero servitù buonissima si rivolgano all'Agenzia via Caserma 16. 543..

CRESIMA. Comperate regali preziosi acquistati incanti Monte pietà, occasione. Piazza Borsa 9. 11..

UNICAMENTE presso Giusto Scrosoppi Corso 41, vendonsi cappelli da signora modelli elegantissimi nonchè colossale scelta guarnizioni a prezzi d'assoluta concorrenza. 98..

OCCASIONE favorevole. Rivenditore, consumatori. Olio senza odore a prezzi bassi. Magazzino olio Carlo Gortan, Trieste via S. Caterina 13. 102..

CASSEFORTI Stambach solidissime, elegantissimi; chiedere catalogo. Trieste, Piazza Borsa 2. 102..

LIQUIDAZIONE volontaria negozio porcellane, vetrami via Campanile 23, prezzi ridottissimi. 105..

QUAGLIE vive ben ingrassate per ristorante e famiglie; rivolgersi magazzino Carradori 4. 106..

TAPPEZZIERE riva Gesuiti vende divani in tappeti stoffe, suste, materassi, brande, prezzi miti; assume riparazioni. 10..

CANTINA Triestina, Farneto 39. Vino istriano di Rovigno a 32. Opollo Lissa Dalmato 36. Moscato dolce 40. Servizio franco domicilio. 108..

BURRO delle Alpi 1.16, cotto 1.40, uova Salumeria, Caserma 13. 1..

- **In uso fino dal 1865.**

SAPONE BERGER

di catrame medicinale

raccomandato da medici eminenti, usato con splendido successo in quasi tutti gli stati d'Europa contro

ogni genere di espulsioni cutanee,

specialmente contro l'erpete e le espulsioni parassitarie, come pure contro il naso rosso, i geloni, il sudore dei piedi, la forfora. I Saponi Berger di catrame contengono il 40% di catrame di legno e si distinguono da tutti i saponi di catrame del commercio. Nelle malattie ostinate della pelle si usi l'efficacissimo

Sapone di catrame e zolfo Berger

Come sapone più dolce per guarire tutte le impurità della pelle, come pure contro le espulsioni cutanee e del capo nei bambini serve l'insuperabile sapone da toilette e da bagno ad uso giornaliero il

Sapone Berger di catrame e glicerina

profumato e contenente il 35% di glicerina. Un ottimo rimedio casalino e di meravigliosa efficacia è il **Sapone Borace** di Berger contro le bolle, le lentiggini, i bitorzoli, i fiori del sole ed altre malattie della pelle. Il pezzo di qualunque qualità, con istruzione, costa 70 cent. Domandare sempre espressamente Sapone Berger di catrame e osservare questa marca di fabbrica e la firma **G. Hell & C.o,** che devono trovarsi su ogni etichetta.

Premiato con diploma d'onore Vienna 1883 e medaglia d'oro all'esposizione universale Parigi 1900. Tutte le qualità di saponi medicinali e igienici marca **Berger,** si trovano indicati nell'istruzione nella quale sono involti tutti i saponi. - Trovansi in tutte le farmacie e negozi congeneri.

Deposito principale:

G. HELL & Comp., Vienna I, Biberstrasse

Deposito principale per Trieste: FRANCESCO MELL.

Al dettaglio nelle farmacie:

Pizzul-Cignola, Codermatz e C., Umberto Crevato, Jeroniti, Leitemburg (via Giulia), Leitenburg (Piazza S. Giovanni), Manzoni, Mizzan, Palme, Picciola, Pozzetto, Praxmarer, Prendini, Ravasini, Rovis, Suttina, Udovicich (via Farneto), Udovicich (S. Giacomo in Monte), Vielmetti, Vidali e Valbasso, Zanetti, Antoniazzo (Servola). Trovasi inoltre in quasi tutte le farmacie di Gorizia, dell'Istria e della Dalmazia.

E EVIDENTE

che si risparmia

MOLTO DENARO

ritirando le **STOFFE PER VESTITI** dal **luogo di fabbrica,** anzi **direttamente dalla fabbrica stessa. Nel proprio interesse** chiedete quindi l'invio **gratuito** del nostro nuovo **campionario**

DI PRIMAVERA ED ESTATE

per vestiti da uomo e costumi inglesi da signora.

Erster Schlesischer TUCHFABRIKATEN-VERSAND „SUDETIA" Jägerndorf 22

GLOGOWSKI & C.o

Trieste, Capo di Piazza 2 (Corso)

ARREDAMENTI COMPLETI

per uffici e studi privati